

Il Ministro dell'istruzione e del merito



**Istituto di Istruzione
Superiore**

Rita Levi Montalcini

Via Carmela Borelli, III Traversa
88954 Sersale (CZ)
C.M. CZIS01100L - C.F. 97061370793
email: czis01100l@istruzione.it pec:
czis01100l@pec.istruzione.it
web: www.iis-sersale.edu.it

Liceo Scientifico Via
Carmela Borelli, III Traversa 88954,
Sersale (CZ)
C.M. CZPS011013
Tel.: 0961-936806 - Fax: 0961-931365

Ipscoa
Via I Maggio
88955, Taverna (CZ)C.M.
CZRH01101R Tel. - Fax: 0961-
924833

Ipsasr
Via Roma
88954, Sersale (CZ)
C.M. CZRA01102N - CZRA011523 (adulti)
Tel. - Fax: 0961-967187

Ipsceoa
Via Nazionale
88070, Botricello (CZ)
C.M. CZRC01101G - CZRC011511 (adulti)
Tel.: 0961-966661 - Fax: 0961-966007

Prot.Nr.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO



ANNO SCOLASTICO 2022/2023



SCUOLA: IIS " Rita Levi Montalcini"- IPSCEOA sede di Botricello

SCUOLA: IPSCEOA sede di Botricello- Enogastronomia

CLASSE: V - TERZO PERIODO

SEZIONE: - Corso Serale per Adulti

Approvato nella seduta del C.d.C del 12 maggio 2023

IL COORDINATORE

Prof.ssa Maria Pavone

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Giovanna Moscato

Per la redazione di questo documento il Consiglio di Classe si attiene a quanto previsto nell'art. 10 dell'O.M. 09-03-2023.

Vengono redatte due copie distinte: una cartacea per il Consiglio di classe, in cui saranno specificate le informazioni utili per la presentazione di ciascun candidato, e una in formato digitale (**documento riservato**) nel rispetto della normativa sulla privacy, in cui saranno omessi i nominativi dei candidati (Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719 - Art. 10 comma 2).

Indice

	pag
1. Presentazione dell'Istituto	3
2. Informazioni sul Curriculum	4
2.1 PECUP	
2.2 Quadro orario settimanale .	5
3. Descrizione della situazione della Classe	
3.1 Composizione del Consiglio di classe e continuità Docenti	6
3.2 Presentazione della classe	
3.3 Storia della Classe.	7
4. Indicazioni generali Attività didattica	
4.1 Metodologie e strategie didattiche	9
4.2 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: attività nel triennio	
4.3 Precisazioni istruzione degli adulti nei corsi serali	10
4.4 Ambienti di apprendimento: Strumenti- Mezzi- Spazi- Tempi del percorso formativo	11
5. Attività e progetti	
5.1 Attività e progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa	
5.2 Attività specifiche di orientamento in uscita	
5.3 Educazione Civica , percorsi e progetti svolti nel quinto anno	12
5.4 Altri Percorsi interdisciplinari	14
6. Valutazione degli apprendimenti	15
6.1 Criteri di valutazione	
6.2 Criteri di attribuzione dei crediti	16
7. Attività in preparazione dell'Esame di Stato	17
7.1 Commissari interni	
7.2 Date Simulazione delle prove	18
7.3 Criteri per definizione della II Prova	
7.4 Correzione e valutazione delle prove scritte e del colloquio d'esam	
7.5 Indicazioni Discipline	19
ELENCO ALLEGATI IN APPENDICE	19
CONSIGLIO DI CLASSE	20
ALLEGATI	

1 Presentazione dell'Istituto

L'Istituto di Istruzione Superiore di Sersale (identificato a livello nazionale dal codice meccanografico CZIS011001) è dislocato su tre comuni della provincia di Catanzaro:

Sersale, Botricello e Taverna. Nel comune di Sersale hanno sede il Liceo Scientifico (LS) e l'Istituto Professionale dei Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale (IPSASR). Nel comune di Taverna ha sede l'Istituto Professionale dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera (IPSEOA). Infine nel comune di Botricello si trova un Istituto Professionale del settore Servizi Commerciali (IPSCEOA) che comprende due corsi diurni, distinti IPSEOA (Istituto Professionale dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera) e IPSC (Istituto Professionale dei Servizi Commerciali) e un corso serale per adulti (IPSECOA). Il suffisso "a" nell'abbreviazione indica un corso riservato agli adulti. Nel complesso l'IIS "Rita Levi Montalcini" di Sersale presenta cinque indirizzi, identificati all'interno del sistema di codifica nazionale da cinque diversi codici meccanografici.

L'istituzione scolastica afferma ed esalta lo spessore e l'impostazione culturale, critica e consapevole dello studio. Nell'accettare il valore e il dovere della "trasparenza", si impegna all'esplicitazione dei propri obiettivi, criteri e procedure, alla informazione puntuale a vantaggio dell'utenza, alla democratica discussione sul proprio ruolo e operato. In tale prospettiva, grande valore si riconosce agli Organi collegiali, ai giovani e alle famiglie attraverso un'attiva partecipazione e collaborazione. La scuola è altresì impegnata per una concreta integrazione col territorio attraverso il coinvolgimento degli Enti Locali, Terzo Settore, Rappresentanze Camerali, Uffici, Banche e di altri organismi pubblici e privati, mediante stage aziendali, per corsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le altre scuole presenti sul territorio dell'Ambito 1 e oltre.

L'istituto scolastico è un territorio aperto ed è un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, prevedendo l'inserimento di un dialogo costruttivo, che faccia da ponte tra le istituzioni, per una pianificazione verticale dei curricoli riguardanti attività progettuali, come laboratori di orientamento pomeridiani, Open day, convegni, manifestazioni ed eventi culturali che mettono al centro tematiche giovanili attuali.

2. Informazioni sul curriculum

2.1 PECUP (PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE) NEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI (D. lgs. 61/2017 - D.M. n.92/20)

Il PECUP dei percorsi di Istruzione Professionale integra, in modo armonico, competenze scientifiche, linguistiche, storico-sociali, tecniche e professionali, costitutive di figure professionali di livello intermedio, in grado di assumere adeguate responsabilità in relazione alle attività economiche di riferimento.

I percorsi dell'I.P. sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria di secondo grado ed hanno un'identità culturale, metodologica e organizzativa riconoscibile dagli studenti e dalle loro famiglie, che si esprime attraverso il Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP). Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione è finalizzato: ad una crescita educativa, culturale e professionale; allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio; all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il profilo culturale, educativo e professionale specifico per i percorsi dell' I.P., comune ai relativi profili di uscita degli indirizzi di studio, si basa su una dimensione connotata da uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni ed è ispirato ai modelli duali di apprendimento promossi dall' UE per intrecciare istruzione, formazione e lavoro (*Vocational Education and Training - VET*) e da una personalizzazione dei percorsi resa riconoscibile e comunicabile dal Progetto formativo individuale, idonea a consentire a tutti gli studenti di rafforzare e innalzare le proprie competenze chiave di cittadinanza, a partire da quelle che caratterizzano l'obbligo di istruzione, nel contempo, avere migliori prospettive di occupabilità.

P.E.CU.P. E PROFILO DEL DIPLOMATO NELL'INDIRIZZO *ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA*

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti-e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.

Il profilo dell'indirizzo è declinato e orientato all'interno delle macro aree di attività che

contraddistinguono la filiera e alle specifiche caratterizzazioni (Enogastronomia, Sala- bar e vendita e Accoglienza Turistica) e fa riferimento alle attività, contraddistinte dai seguenti codici ATECO. Il profilo in uscita dell'indirizzo di studi viene, inoltre, correlato ai seguenti settori economico-professionali indicati nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca del 30/06/2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20/07/2015, n. 166:

- SERVIZI TURISTICI
- PRODUZIONI ALIMENTARI

2.2 Quadro orario settimanale

PIANI DI STUDIO E ORARI IPSCEOA, CORSO PER ADULTI

DISCIPLINE	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
	SECONDO PERIODO		TERZO PERIODO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	3	3
STORIA	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
LINGUA INGLESE	2	2	2
LINGUA FRANCESE	3	2	2
IRC O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	2	3	2
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	3	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI-SETTORE CUCINA	4	4	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTR.- SETTORE SALA E VENDITA		2*	2
Totale delle ore settimanali	23	23	23

3. Descrizione della situazione della Classe

3.1 Composizione del Consiglio di classe

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA	
		SECONDO PERIODO DIDATTICO	TERZO PERIODO DIDATTICO
TIESI MARIA ELENA	ITALIANO-STORIA	SI	SI
PITERI FABIO	LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI SETTORE SALA E VENDITA	NO	SI
Ferro Antonia Maria	RELIGIONE CATTOLICA	SI	SI
MONTESANTI GABRIELLA	SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	NO	SI
GIMIGLIANO MARIA LUISA	LINGUA E CULTURA FRANCESE	NO	SI
MASCIARI CORRADO	LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI SETTORE CUCINA	NO	SI
Pavone Maria	LINGUA E CULTURA INGLESE	SI	SI
RUSSO MARCO	DIRITTO E TECNICHE. AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	NO	SI
RUSSO SALVATORE	MATEMATICA	NO	SI

3.2 Presentazione dei candidati

PRESENTAZIONE DEI CANDIDATI INTERNI			
N.	CANDIDATO	N.	CANDIDATO
1.		11.	
2-		12.	
3.		13.	
4.		14.	
5.		15.	
6.		16.	
7.		17.	
8.		18.	

9.		19.	
10.			

3.3 Storia della Classe

La classe 5^a/terzo periodo è composta da 12 alunni (5 femmine e 7 maschi) di cui uno non frequentante. Nel corso del processo di insegnamento-apprendimento si è tenuto conto della varietà dei soggetti che compongono il gruppo-classe, i differenti tempi di apprendimento, il contesto socio-culturale di provenienza. La programmazione è stata flessibile per adeguarsi nei tempi e nei contenuti alle esigenze del gruppo classe ed ai ritmi di apprendimento specifici. Ogni qual volta si è ritenuto necessario sono state attivate attività di sostegno e di recupero individuali e/o di classe, realizzate attraverso frequenti ripetizioni durante il corso dell'anno.

Sono stati esonerati da alcune discipline i seguenti alunni: Colosimo Francesco e Russo Giovanna. Colosimo per le seguenti discipline, in quanto già in possesso di un diploma di scuola superiore: lingua e letteratura italiana, Storia, francese, Economia e matematica. Russo Giovanna, sempre in possesso di un diploma di scuola superiore è stata esonerata dalle seguenti: lingua e letteratura italiana, Storia, francese, Economia e matematica, Sala e vendita, Inglese (anche se ha frequentato assiduamente tutte le lezioni). La maggioranza degli studenti sono stati esonerati dallo studio della Religione Cattolica fatta eccezione per Errigo.

Alcuni alunni particolarmente fragili, pur essendosi impegnati, sono riusciti a raggiungere risultati appena sufficienti a causa di lacune pregresse. Una parte del gruppo, si è impegnato costantemente ed ha partecipato attivamente alle lezioni ed ha dimostrato una adeguata motivazione allo studio. Al termine dell'anno scolastico il profitto risulta nel complesso pienamente sufficiente, ovviamente, diversificato e rapportato alle capacità, all'interesse personale e all'impegno profuso da ciascun allievo. Il comportamento del gruppo-classe è stato sempre corretto, maturo e rispettoso verso i docenti ed i vari rappresentanti della scuola. Il grado di socializzazione è adeguato. La frequenza per alcuni è discontinua e ciò è dovuto a fattori lavorativi e personali. A tal proposito una parte di loro ha consegnato il contratto di lavoro o idonea documentazione per dimostrarlo. La programmazione è stata flessibile per adeguarsi nei tempi e nei contenuti alle esigenze del gruppo classe ed ai ritmi di apprendimento specifici e con frequenti ripetizioni durante il corso dell'anno. Alcune studentesse nel gruppo classe sono state da traino al resto del gruppo dimostrando profondo interesse e impegno nonostante l'abbandono della scuola in età giovanile. Inoltre, il C.d.C., tenuto conto del punto di partenza degli alunni, in quanto a competenze e conoscenze di base nelle varie discipline, ha puntato, soprattutto, al miglioramento della loro preparazione sul piano professionalizzante. Inoltre, ha cercato di guidarli verso l'Esame di Stato e verso le prove INVALSI per le discipline d'esame, mettendo in atto tutte le strategie metodologiche e gli strumenti a sua disposizione per ottenere il raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.

Qualche difficoltà maggiore lo hanno evidenziato per lo studio della lingua inglese, anche se hanno mostrato molto interesse e buona volontà.

.....

Tutte le competenze e gli obiettivi raggiunti per il gruppo classe si riferiscono per la gran maggioranza a quelli minimi.

4.Indicazioni generali attività didattica

4.1 Metodologie e strategie didattiche

Il Consiglio di classe, nella scelta dei metodi, ha adottato, in maniera equilibrata e tenendo conto delle esigenze della classe e dei singoli casi verificatesi a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19, tecniche di apprendimento idonee, controllando sempre che le scelte metodologiche rispondessero a criteri di organicità e coerenza. Ha usato, pertanto, il procedimento induttivo e deduttivo, dosando opportunamente sia l'uno che l'altro. Si è fatto uso, di metodologie e strategie diversificate e più rispondenti alle esigenze didattiche. In maniera più analitica, le metodologie prevalentemente utilizzate sono le seguenti:

- Lezione frontale
- Lezione partecipativa, interattiva o guidata
- Discussione guidata
- Esercitazioni individuali in classe
- Esercitazioni per piccoli gruppi in classe
- Elaborazione di schemi/mappe concettuali
- Relazioni su ricerche individuali e collettive
- Esercitazioni grafiche e pratiche
- Lezione/applicazione
- Correzione collettiva di esercizi ed elaborati
- Simulazioni
- Attività di laboratorio/Palestra
- Cooperative learning
- Peer to peer
- Didattica laboratoriale
- Flippedclassroom
- Problem solving
- Produzione di testi, articoli, relazioni, saggi...

4.2 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: attività nel triennio

L'Alternanza scuola-lavoro, ora denominata Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), è oggetto di discussione nel colloquio d'Esame ma , nel corso per gli adulti i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento non sono previsti. Gli alunni discuteranno in seno al colloquio delle loro esperienze di vita e lavorative che rappresentano in pieno quello che è il PCTO loro personale

4.3 Precisazioni per l'istruzione degli adulti nei corsi serali

In base al Decreto del Presidente della Repubblica del 29/10/2012 n.263 e in base alle linee guida per i nuovi corsi per adulti pubblicate in GU n.189 dell'08/06/2015 si definiscono le caratteristiche del nuovo sistema di istruzione degli adulti. La valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale è la cifra innovativa del nuovo sistema di istruzione per gli adulti, in coerenza con le politiche nazionali dell'apprendimento permanente così come delineate nell'art. 4, comma 51, legge 92/2012. I nuovi corsi per adulti di secondo livello corrispondono all'Istruzione Secondaria di II grado e prevedono che siano organizzati in tre periodi didattici: il primo periodo corrisponde al biennio, il secondo periodo corrisponde alla terza e quarta classe e infine il terzo periodo didattico corrisponde al quinto anno; la caratteristica innovativa è rappresentata dai PFI ovvero i Patti Formativi Individuali in modo da consentire la personalizzazione del percorso definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali posseduti dall'adulto. Viene redatto ad inizio anno scolastico e rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione, dal DS, dal Dirigente del CPIA. In esso viene personalizzato il percorso di studio relativo al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

- 5 Nel Comma 4, sempre dell'articolo 17 si evince che: nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:
- 6 I candidati hanno seguito il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono - a richiesta - esser esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Le discipline non citate nel prospetto sono quelle in cui sono stati esonerati alcuni candidati.
- 7 Nei corsi serali per adulti le lezioni si svolgono in cinque giorni dal lunedì al venerdì. Le lezioni hanno una durata di 60 minuti. I docenti possono utilizzare gli strumenti sotto indicati per creare, condividere, verificare e valutare percorsi di apprendimento riferiti alla classe e alla propria disciplina

4.4 Ambienti di apprendimento: Strumenti-Mezzi-Spazi

Per garantire un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni, si sono attuati i seguenti principi metodologici, che contraddistinguono un'efficace azione formativa:

- Uso flessibile degli spazi, a partire:
 - Dalla stessa aula scolastica
 - dall'uso di luoghi attrezzati, che facilitino approcci operativi alla conoscenza;
 - dalla valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze acquisite dagli alunni fuori dalla scuola, per ancorarvi nuovi contenuti;
 - Utilizzo delle nuove tecnologie che permettono agli alunni di operare insieme per costruire nuove conoscenze.

Materiali e Strumenti di studio adottati

- visione di filmati
- documentari
- libri di testo cartacei e digitali
- Schede
- lezioni registrate
- materiali prodotti dal docente
- YouTube

La piattaforma ed i canali di comunicazione utilizzati:

- e-mail

5. Attività e progetti

5.1 Attività, progetti e viaggi di istruzione per l'arricchimento dell'Offerta Formativa

- Bar Didattico

5.2 Attività specifiche di orientamento in uscita

Non prevista

5.3 EDUCAZIONE CIVICA: Attività, percorsi e progetti svolti terzo periodo

TERZO PERIODO

TEMATICA CITTADINANZA E COSTITUZIONE				
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	DISCIPLINA	ORE
Riconoscere, nel dibattito contemporaneo sull'Europa e sui suoi problemi, la presenza di argomenti e sensibilità che affondano le radici nel patrimonio storico della classicità, del cristianesimo e di altre religioni, oltre che nei movimenti esplicitati nel preambolo alla Costituzione europea.	Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità.	La cittadinanza europea: i diritti legati alla cittadinanza europea. La Globalizzazione. ONU	DIRITTO TECNICHE AMM.	5
Essere in grado di identificare ideali, valori, norme e comportamenti che definiscono e promuovono la cittadinanza italiana, europea e mondiale.	Analizzare e assimilare i principi fondamentali alla base dello stato inteso come comunità e come organizzazione politica.	Lo status di cittadino: acquisto della cittadinanza italiana. I diritti legati alla cittadinanza.	ITALIANO	4
Riconoscere, nel dibattito contemporaneo sull'Europa e sui suoi problemi, la presenza di argomenti e sensibilità che affondano le radici nel patrimonio storico della classicità, del cristianesimo e di altre religioni, oltre che nei movimenti esplicitati nel preambolo alla Costituzione europea.	Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità.	La cittadinanza europea: i diritti legati alla cittadinanza europea. La Globalizzazione.	STORIA	3
Riconoscere, nel dibattito contemporaneo sull'Europa e sui suoi problemi, la presenza di argomenti e sensibilità che affondano le radici nel patrimonio storico della classicità, del cristianesimo e di altre religioni, oltre che nei movimenti esplicitati nel preambolo alla Costituzione europea.	Riconoscere in casi e situazioni concrete l'azione delle organizzazioni internazionali e i problemi relativi all'aiuto allo sviluppo e al mantenimento o al ristabilimento della pace.	La nascita dell'Unione Europea. L'Italia nella Comunità internazionale	FRANCESE	3
Rintracciare, nella	Conoscere il valore	Corte europea dei diritti	Religione	3

Dichiarazione universale dei diritti umani e nelle costituzioni italiana ed europea, principi e valori in base ai quali affrontare conflitti, rivendicare diritti ed esercitare doveri nella vita scolastica, sociale, economica e politica contemporanea	della parola cittadinanza Capire il concetto di giustizia Comprendere il rispetto per la giustizia, della democrazia, delle regole, dei diritti umani	umani. UNESCO La Dichiarazione universale dei diritti Umani.		
			TOTALE ORE	18
TEMATICA AGENDA 2030				
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	Disciplina	ORE
Collaborare in contesti noti alla predisposizione di prodotti, servizi e menù all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera, adeguando il proprio operato al processo decisionale e attuativo.	Favorire la diffusione di abitudini e stili di vita equilibrati attraverso l'offerta di prodotti e servizi tradizionali, innovativi e sostenibili.	Principi di eco-turismo ed elementi di eco-gastronomia.	Scienze degli alimenti	3
Partecipare alla progettazione, in collaborazione con il territorio, di pacchetti di offerta turistica integrata, promuovendo la vendita di servizi e prodotti coerenti con i principi dell'eco sostenibilità ambientale.	Favorire la diffusione di abitudini e stili di vita equilibrati attraverso l'offerta di prodotti e servizi tradizionali, innovativi e sostenibili.	Prodotti eco-sostenibili	Laboratorio cucina	5
Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.	Applicare efficacemente il sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari in conformità alla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di HACCP	Normativa igienico- sanitaria e procedura di autocontrollo HACCP	Laboratorio di Sala	3
			TOTALE ORE	11
TEMATICA CITTADINANZA DIGITALE				
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	Disciplina	ORE
Saper utilizzare le conoscenze apprese per realizzare un prodotto. Organizzazione del materiale per realizzare	Conoscere la struttura di base di un algoritmo ed i principali "blocchi logici" su cui si	Algoritmi e loro risoluzione.	Matematica	4

un prodotto.	basano tutte le strutture di programmazione.			
			TOTALE ORE	4
TOTALE ORE 33				

5.4 Altri percorsi interdisciplinari

Nr.	Percorsi interdisciplinari	DISCIPLINE COINVOLTE
1	Dieta equilibrata	-DIRITTO E TECNICA AMMINISTRATIVA DELLA STRUTTURA RICETTIVA
2	La ristorazione collettiva	-LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI SETTORE CUCINA
3	La dietoterapia	-LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI SETTORE SALA E VENDITA
4	Le malattie del benessere (il '900)	-LINGUA E CULTURA INGLESE- FRANCESE -LINGUA E LETTERATURA ITALIANA -SCIENZE E CULTURA DELL' ALIMENTAZIONE
6	Le norme igienico sanitarie	-MATEMATICA

6 Valutazione degli apprendimenti

6.1 Criteri di valutazione

Il consiglio di classe ha inteso le attività di verifica e valutazione come:

- Un processo costante che il docente mette in atto quotidianamente per misurare l'efficacia dell'azione didattica intermini di acquisizione di competenze, capacità e conoscenze da parte degli allievi, nonché lo sviluppo della loro capacità di autovalutazione come risultato del coinvolgimento nel processo di apprendimento;
- un valido strumento atto a conoscere gli stili cognitivi di ciascun alunno, ad individuarne le difficoltà di apprendimento e a conoscere le motivazioni dell'eventuale insuccesso per poter intervenire in maniera efficace;
- un valido mezzo per far sentire lo studente protagonista attivo nel processo di apprendimento per valorizzare le sue conoscenze e competenze o revisionare e correggere il suo processo educativo per poter migliorare o rettificare le sue carenze.

Allo scopo di abituare gli allievi alle prove degli Esami di Stato le tipologie delle verifiche sono state varie: analisi del testo, scrittura documentata, trattazione sintetica, prove strutturate e semi-strutturate, prove orali, prove pratiche di laboratorio, risoluzione di problemi, interrogazioni, questionari, compiti, relazioni.

Le prove di verifica scritte e orali, di tipo tradizionale o strutturato, sono state predisposte in relazione al lavoro svolto e agli obiettivi da conseguire.

Il numero delle prove per quadrimestre, insieme al complesso quadro di riferimento, unico per tutto l'Istituto, è stato deliberato dal Collegio Docenti e pubblicato nel documento *Criteri di valutazione alunni* come allegato al PTOF aggiornato 2022-2023.

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate, come riporta la C.M. n. 49 del 18/10/2012.

IID. Lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, all'art. 1 comma 2 recita: "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".

La valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica. Sono ammessi all'Esame di Stato gli allievi che conseguono nello scrutinio finale una votazione non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a 6/10, *è tuttavia prevista la possibilità di ammettere, con provvedimento motivato, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina.*

VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La valutazione degli alunni diversamente abili è riferita al comportamento e agli apprendimenti conseguiti con riferimento alle indicazioni fornite dal Piano educativo Individualizzato (PEI). Per gli alunni con DSA (disturbo specifico dell'apprendimento) la valutazione sarà coerente con le indicazioni fornite dal Piano Didattico Personalizzato (PDP).

La valutazione degli alunni BES seguirà l'iter e i criteri stabiliti dal PDI/PDP, considerando l'operato effettivo dello studente, dopo che ogni docente avrà applicato le strategie funzionali e gli strumenti compensativi, verificati in sede di Consiglio di classe. Infatti, applicati gli accorgimenti metodologici differenziati suggeriti dalla certificazione prodotta dalla famiglia, lo studente dovrebbe essere in condizione di seguire le attività didattiche alla pari degli altri.

Tabella in sintesi del numero minimo di prove per quadrimestre

DISCIPLINA	INDIRIZZO	NUMERO MINIMO
Italiano, Inglese, Matematica, Francese	Tutti gli indirizzi	4
Storia, R.C.	Tutti gli indirizzi	2
Diritto ed economia	Professionali	3 IPSASR, IPSC 4 IPSEOA
Discipline d'indirizzo	Tutte le sedi	2/3 (vedi documento di valutazione allegato al PTOF 2022/2023)

6.2 Attribuzione crediti

L'O.M. n. 45/2023 art.11 comma 5 disciplina l'attribuzione del **credito scolastico nei percorsi per adulti, sottolineando la seguente situazione:**

“Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di **quaranta punti**. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque nonsuperiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.”

Tabella Crediti

N.	COGNOME NOME	Secondo Periodo(terzo e quarto anno O.M. 45/23 art.11, comma 5) Quarto anno (x 2)	Credito Totale Secondo Periodo
1.			
2.			
3.			
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
8.			
9.			

*L'attribuzione del credito per il quinto anno avviene in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017

7 Attività in preparazione dell'Esame di Stato

7.1 Commissari interni

Consiglio di Classe del 14 gennaio 2023		Verbale n.4
DOCENTE	CLASSE DI CONCORSO-DISCIPLINA	
MONTESANTI GABRIELLA	A31-SCIENZE E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	
MASCIARI CORRADO	B20- LAB. ENOG-CUCINA	
RUSSO MARCO	A046-DIRITTO E TECN. AMM. DELLA STRUTTURA RICET.	

7.2 Simulazione delle prove d'esame

TIPO DI PROVA E DATA DI SVOLGIMENTO	DISCIPLINE COINVOLTE
I PROVA ITALIANO - 14 APRILE 2023	ITALIANO ITALIANO tip. A -Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano) tip. B- Analisi e produzione di un testo argomentativo tip. C-Riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità
II PROVA ALIMENTAZIONE *- 18 APRILE 2023	SCIENZE E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE Tema di: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE Il candidato svolge la prima parte della prova (che arriverà tramite plico elettronico) e uno tra i quesiti proposti nella seconda parte (predisposto dalla commissione durante lo svolgimento della prima parte).

*La seconda prova scritta sarà trasmessa (prima parte dal MIUR) tramite plico telematico in quanto Istituto professionale di previgente ordinamento nel corso di Istruzione degli adulti. La seconda parte sarà predisposta dalla commissione durante lo svolgimento della prima.

*Si precisa che la seconda prova scritta ha avuto una durata di sei ore poiché, i laboratori di sala del nostro istituto non sono attrezzati con singole postazioni tali da permettere la valutazione per singolo candidato.

7.3 Criteri per la definizione della II prova simulata.

Nei percorsi di II Livello la prima parte della prova viene definita a livello ministeriale e inviata con plico telematico lo stesso giorno della somministrazione, mentre i docenti della Commissione elaborano la seconda parte della prova che può essere svolta dai candidati anche nella giornata successiva, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. 769 del 2018.

Il Consiglio di Classe ha preferito che la seconda parte della prova fosse predisposta e somministrata nella stessa giornata per andare incontro agli studenti in quanto molti hanno impegni lavorativi da far conciliare con le procedure d'esame. (Si allega la prova di simulazione con griglia predisposta nel Dipartimento specifico)

7.4 Correzione e valutazione delle prove scritte e del colloquio d'esame

La correzione e la valutazione delle prove d'esame sono disciplinate invece dagli art. 21 e 22 dell'O.M. 09-03-2023

La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti (Articolo 21 comma 2).

La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio [.....] Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A. (Articolo 22 comma 10). Nelle griglie di valutazione colloquio e valutazione prima prova scritta riportate in allegato, per ogni descrittore, il punto può essere assegnato non solo come numero intero ma anche come frazione di 0,50. (Vedi griglie allegate).

7.5 Indicazioni riguardanti le discipline

1. *Entro il 15 maggio 2023 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art.17, comma 1, del d.lgs.62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendimento di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi (art.10 comma 1, O.M. 09-03-2023). Le schede disciplinari sono allegate al presente documento*

8. ALLEGATI IN APPENDICE

Allegato 1	
Allegato 2	Griglia di valutazione UDA interdisciplinari e UDA di Educazione civica
Allegato3	Corrispondenza tra voti e descrittori:
Allegato4	Griglia di valutazione comportamento
Allegato 5	Descrittori dei Livelli di Profitto
Allegato 6	Tab. Attribuzione dei Crediti
Allegato 7	Griglia di valutazione colloquio
Allegato 8	Griglia di valutazione prima prova scritta tip. A
Allegato 9	Griglia di valutazione prima prova scritta tip. B
Allegato 10	Griglia di valutazione prima prova scritta tip. C
Allegato 11	Griglia di valutazione seconda prova scritta
Allegato 12	Schede delle singole discipline
Allegato 13	Copia della I Prova di Simulazione –Tip.A-B-C+.....
Allegato 14	Copia della II Prova di Simulazione+

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

PROF. SSA GIOVANNA MOSCATO

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Nr.	DOCENTE	FIRMA
1	Tiesi Maria Elena	
2	Pavone Maria	
3	Gimigliano Maria Luisa	
4	Russo Salvatore- Supplente : Mercurio Giusy	
5	Montesanti Gabriella	
6	Russo Marco	
7	Masciari Corrado	
8	Piteri Fabio	
9	Ferro Antonia Anna Maria	



**Rita Levi Montalcini
Istituto di Istruzione
Superiore**

Via Carmela Borelli, III Traversa
88054 Sersale (CZ)
C.M. CZIS01100L - C.F. 97061370793
email: czis01100l@istruzione.it
pec: czis01100l@pec.istruzione.it
web: www.is-sersale.edu.it

Liceo Scientifico

Via Carmela Borelli, III Traversa
88054, Sersale (CZ)
C.M. CZPS011013
Tel.: 0961-936806 – Fax: 0961-931365

Iipseoa

Via I Maggio
88055, Taverna (CZ)
C.M. CZRH01101R
Tel. - Fax: 0961-924833

Ipsasr

Via Roma
88054, Sersale (CZ)
C.M. CZRA01102N - CZRA011523 (adulti) Tel. -
Fax: 0961-967187

Ipsceoa

Via Nazionale
88070, Botricello (CZ)
C.M. CZRC01101G - CZRC011511 (adulti) Tel.:
0961-966661 – Fax: 0961-966007

**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
PER ALUNNO BISOGNOSO DI
INTERVENTI EDUCATIVI SPECIFICI (BES)
AnnoScolastico2022/2023**

SCANSIONE TEMPORALE DEL LAVORO (A CURA DEL CDC)

PERIODO	ATTIVITÀ
Settembre/Ottobre	Osservazione dell'allievo
Novembre	Compilazione del PDP (tutoraggio del GLI)
Dicembre	Lettura e sottoscrizione del PDP (Famiglia, Alunno e Servizi) e consegna in segreteria
Marzo/Aprile	Monitoraggio e verifica in itinere
Giugno	Verifica dell'uso dello strumento

INDICE

DATI ANAGRAFICI	
TIPOLOGIA DEL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE	
ALUNNI BES CON DIAGNOSI	
ALUNNI BES SENZA DIAGNOSI	
PATTO EDUCATIVO	

DATI ANAGRAFICI

Cognome e nome	
Luogo e data di nascita	
Classe e sezione	

AREA BES	INDIVIDUAZIONE	TIPOLOGIA
DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI DSA Documentati con diagnosi clinica	Segnalazione diagnostica alla scuola redatta da:	<input type="checkbox"/> dislessia (.....) <input type="checkbox"/> disgrafia <input type="checkbox"/> disortografia <input type="checkbox"/> discalculia Riportare i dati della diagnosi codici ICD10 DSA in attesa di certificazioni
DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI ALTRA TIPOLOGIA Documentata con diagnosi clinica e considerazioni pedagogiche e didattiche verbalizzate dal consiglio di classe	Riportare la formula presente nell'eventuale documentazione presentata alla scuola Segnalazione diagnostica alla scuola redatta da: Documentazione in possesso della scuola ma scaduta da anni.	<input type="checkbox"/> Disturbo della Coordinazione Motoria <input type="checkbox"/> Disturbo Specifico del Linguaggio <input type="checkbox"/> Disturbo delle Abilità Non Verbali <input type="checkbox"/> Borderline cognitivo <input type="checkbox"/> Disturbo Evolutivo Specifico (es. emozionale) <input type="checkbox"/> A.D.H.D. Disturbo Attenzione e Iperattività <input type="checkbox"/> D.O.P. (Disturbo oppositivo provocatorio)
SVANTAGGIO SOCIO ECONOMICO Segnalazione sulla base di elementi oggettivi e/o considerazioni pedagogiche e didattiche	Segnalazione sulla base di elementi oggettivi (segnalazione dei servizi sociali, casa, famiglia ecc)Alunna in possesso di Istanza di invalidità e Attestazione di Legge 104/92 comma1,3 in cui si precisa che si tratta di "...persona handicappata...che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa tale da determinare un processo di svantaggio e di emarginazione"...." Come da copia Prima Istanza Invalidi Civili e copia di Attestazione allegata al presente PDP . Il consiglio di classe, a seguito di questa documentazione ed un periodo di osservazione che approvano il tutto si ritiene opportuna, pertanto, l'adozione di un Piano Didattico Personalizzato per l'alunna, in quanto l'età della stessa non permette nel corso serale per adulti la richiesta dell'intervento di sostegno. Si ritiene altresì opportuna l'adozione di prove equipollenti e tutti gli strumenti compensativi e dispensativi usati durante l'anno scolastico ed il supporto dei docenti delle singole discipline. Inoltre risulta	X Difficoltà psico sociale

	esonerata da varie discipline in quanto ha già espletato gli Esami di Stato di un indirizzo diverso. Deliberata il 30 Novembre 2022		2.
SVANTAGGIO Svantaggio linguistico-culturale	Osservazione e motivazione del C.D.C. Deliberata il		Recente immigrazione
ALTRE DIFFICOLTÀ Segnalazione sulla base di elementi oggettivi e/o considerazioni pedagogiche e didattiche	Osservazione e motivazione del C.D.C.: Il consiglio di classe, individua in maniera marcata anche di uno svantaggio scolastico dovuto all'handicap che causa difficoltà nell'affrontare le attività didattiche in maniera appropriata. Si rimarca così il bisogno per favorire la presenza e la partecipazione al corso serale di Enogastronomia in maniera più proficua possibile, l'adozione di un Piano Didattico Personalizzato per l'alunna che dimostra tanta volontà e voglia di partecipare alle varie attività. Si rimarca la necessità di adottare prove equipollenti, ovviamente supportate dall'aiuto dei singoli docenti nelle varie discipline. Deliberata il 30 Novembre 2022	<input type="checkbox"/> TRANSITORIE <input checked="" type="checkbox"/> NON TRANSITORIE	
		<input checked="" type="checkbox"/> Malattie <input type="checkbox"/> Traumi <input type="checkbox"/> Dipendenze <input checked="" type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	

DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI

LETTURA	osservazione
	Letture molto incerte e comprensione del testo molto limitata
SCRITTURA	osservazione
	Scrittura guidata con testi semplificati, ma priva produzione autonoma.
CALCOLO	Osservazione
	Molte difficoltà nel calcolo e nella connessione logica
ALTRI DISTURBI ASSOCIATI	osservazione

3. CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI

- Durante le attività didattico- educative, in orario scolastico, la collaborazione è continua.
 - ✓ Si relaziona con i compagni di classe in modo collaborativo; i rapporti con gli adulti sono positivi.
- La frequenza scolastica è regolare.
 - Accetta e rispetta le regole scolastiche.
- Le capacità organizzative sono modeste.
 - Rispetta gli impegni scolastici e le responsabilità.
- È consapevole delle proprie difficoltà.

4. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Capacità di memorizzare procedure operative nelle discipline tecnico-pratiche	Non adeguato
Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni	Non adeguato
Capacità di organizzare le informazioni	Non adeguato

5. STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- Non ha ancora elaborato un metodo di studio autonomo ed efficace.
- Per quanto concerne le modalità di svolgimento del compito assegnato, non è autonomo e sono prove equipollenti svolte con il supporto dei docenti delle singole discipline
 - Modalità di affrontare il testo scritto (computer, schemi, correttore ortografico,...)
 - Modalità di svolgimento del compito assegnato (è autonomo, necessita di azioni di supporto,...)
 - Riscrittura di testi con modalità grafica diversa
 - Usa strategie per ricordare (uso immagini, colori, riquadrature,...) con l'aiuto dei docenti

6. STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

Opportunamente guidata da un adulto, l'alunna usa il materiale di studio fornito.

- Strumenti informatici (libro digitale, programmi per realizzare grafici,...)
- Fotocopie adattate
- Utilizzo del PC per scrivere
- RegISTRAZIONI
- Testi con immagini
- Altro

7. INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PREVISTI DAI PIANI DI STUDIO

Il Consiglio di Classe ritiene che l'alunno possa raggiungere gli obiettivi minimi ministeriali previsti per ciascuna disciplina,

utilizzando supporto e opportune strategie didattico-educative .

8. STRATEGIE METODOLOGICHE DIDATTICHE

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi.
 - Predisporre azioni di tutoraggio.
 - Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe ...).
 - Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini,...)
 - Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio.
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
 - Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
 - Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
 - Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.
 - Altro

9. ATTIVITA' PROGRAMMATE

- Attività di recupero.
- Attività di laboratorio.
- Attività per piccoli gruppi.
- Attività all'esterno dell'ambiente scolastico.
- Attività di carattere culturale, formativo, socializzante.

10. MISURE DISPENSATIVE

Nell'ambito delle varie discipline l'alunna viene dispensata:

- dall'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati;
- da un eccessivo carico di compiti per casa;
- dallo studio mnemonico di formule e tabelle;
- dall'effettuare eventuali prove scritte e/o orali di tipo standard, privilegiando prove strutturate e/o semistrutturate.
- dalla lettura ad alta voce;
- dal prendere appunti;
- dai tempi standard (dalla consegna delle prove scritte in tempi maggiori di quelli previsti per gli alunni senza DSA);
- dal copiare dalla lavagna;
- dalla dettatura di testi/o appunti;
- dallo studio mnemonico di formule, tabelle; definizioni
- altro (es.: sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconico)

11. STRUMENTI COMPENSATIVI

L'alunna usufruirà dei seguenti strumenti compensativi:

- tabelle, formulari, procedure specifiche , sintesi, schemi e mappe;
- calcolatrice;
- software didattici allegati ai libri di testo in uso.

12. CRITERI E MODALITÀ DIVERSIFICATE DI VALUTAZIONE

Si concordano:

- la modalità di adottare verifiche orali programmate;
- l'eventuale compensazione con prove orali di quelle scritte e viceversa;
- l'uso di mediatori didattici durante le prove scritte e/o orali (mappe mentali, mappe cognitive, scalette...);
 - la maggiore considerazione nel valutare i progressi in itinere;
 - la somministrazione di prove strutturate e/o semi-strutturate da svolgere in tempi standard;
 - la modalità di impiegare valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze, piuttosto che alla correttezza formale.

13. PATTO CON L'ALUNNO

Si concorda quanto segue:

- la riduzione del carico di lavoro per casa;
- l'organizzazione e il controllo delle attività di studio;
- per quanto concerne le modalità di aiuto, i docenti del Consiglio di Classe metteranno in essere le strategie didattico - metodologiche individuate per tutte le discipline di studio, fino al termine dell'anno scolastico in corso;
- La programmazione sarà per obiettivi minimi come previsto nei corsi serali
- verranno valutate sia le verifiche scritte che orali.

Il patto con l'alunna deve essere costantemente arricchito dalla ricerca della condivisione delle strategie e dalla fiducia nella possibilità di perseguire il successo formativo dell'alunno.

Data: 30 Novembre 2022

Il Consiglio di Classe

Dirigente Scolastico
Dott.ssa Giovanna Moscato

GRIGLIA VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ

a. Competenza non raggiunta	5	Totalmente guidato (Livello Base)
a. Competenza raggiunta in parte	6	Guidato(Livello base)
a. Competenza complessivamente raggiunta	7	Parzialmente guidato Livello intermedio)

a. Competenza raggiunta in modo soddisfacente	8/9	Autonomo(Livello avanzato)
a. Competenza raggiunta pienamente	10	Autonomo e sicuro (Livello avanzato)

La scelta di ridurre la scala decimale ad una valutazione compresa tra quattro e dieci, evita traumi di valutazioni eccessivamente negativi.

Allegato 2

Griglia di valutazione UDA interdisciplinari e UDA di Educazione civica

ASSI CULTURALI	DISCIPLINE	VOTO	MEDIA VOTO D'ASSE
ASSE DE LINGUE			
ASSE MATEMATICO			

ASSE STORICO- SOCIALE			
ASSE SCIENTIFICOTEC NOLOGICO ISTITUTI PROFESSIONALI			

La valutazione di asse (= media dei voti delle discipline di asse) è finalizzata alla valutazione del PFI (solo per le classi I, II e III dei Professionali), così come riportato nella nota MIUR n. 1981 del 04/06/2019.

Allegato 3

Per ogni disciplina viene adottata la seguente corrispondenza tra voti e descrittori:

VOTO	DESCRITTORE
4	Conoscenza/abilità/competenza non raggiunta
5	Conoscenza/abilità/competenza in parte raggiunta
6	Conoscenza/abilità/competenza raggiunta a livello sufficiente
7	Conoscenza/abilità/competenza raggiunta a livello discreto
8	Conoscenza/abilità/ competenza raggiunta a livello buono
9/10	Conoscenza/abilità/ competenza raggiunta a livello ottimo

Allegato 4

Attribuzione voto di comportamento

Griglia di valutazione comportamento

INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI
------------	-------------	-------

COMPORTAMENTO	L'alunno/a manifesta un comportamento esemplare sempre corretto ed educato, instaura relazioni significative con docenti e compagni.	6	
	L'alunno/a manifesta un comportamento quasi sempre corretto ed educato, instaura relazioni positive con docenti e compagni.	5	
	L'alunno/a manifesta un comportamento tendenzialmente corretto ma non sempre adeguato nelle relazioni con docenti e compagni	4	
	L'alunno/a manifesta un comportamento generalmente accettabile ma non sempre collaborativo e rispettoso delle regole	3	
	L'alunno/a manifesta comportamento spesso scorretto nelle relazioni con docenti e compagni	2	
	L'alunno/a manifesta un comportamento sempre scorretto nelle relazioni con docenti e compagni	1	
INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI	
PARTECIPAZIONE	Segue con attenzione ed interesse, partecipa in modo vivace, propositivo e ricco di spunti personali alle attività proposte. Si impegna con costanza e responsabilità, Puntuale nello svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti (= compiti domestici, verifiche in classe scritte e orali, consegna materiali didattici)	6	
	Buon livello di interesse e adeguata partecipazione alle attività didattiche. Impegno costante, Puntuale nello svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti.	5	
	Segue con attenzione le varie attività proposte, ma non sempre con lo stesso interesse. Impegno nel complesso costante. Non sempre puntuale nello svolgimento delle consegne scolastiche	4	
	Interesse e partecipazione non sempre costante. Qualche episodio di distrazione e richiami verbali all'attenzione Partecipa alle attività didattiche ma per impegnarsi ha bisogno di stimoli continui e/o di essere seguito costantemente.	3	
	Attenzione e partecipazione discontinue e selettive. Disturbo delle attività di lezione. Impegno discontinuo sia nello studio che nelle consegne scolastiche.	2	
	Partecipazione passiva. Disturbo dell'attività Interesse ed impegno discontinuo, e molto selettivo per le attività didattiche. Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici	1	
	INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI
	FREQUENZA/ PUNTUALITA'	Frequenta con assiduità, rispetta gli orari di lezione in entrata ed uscita.	6
Frequenta regolarmente, rispetta gli orari di lezione in entrata ed uscita. Occasionalmente si assenta solo per giustificati motivi.		5	
Frequenta le lezioni con sufficiente regolarità, ma non sempre rispetta gli orari.		4	
Frequenza non sempre regolare. Varie le entrate posticipate e uscite anticipate. Uscite frequenti nel corso delle lezioni		3	
Frequenza irregolare, con ritardi abituali. Ritardi e assenze giustificati in ritardo.		2	
Frequenza saltuaria. Uscite anticipate o entrate posticipate frequenti.		1	
INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI	
USO E RISPETTO DEL MATERIALE,	Utilizza e rispetta in modo responsabile I materiali scolastici messi a sua disposizione e le strutture della scuola. Attento e responsabile.	6	

DELLE STRUTTURE E DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI	Complessivamente rispetta I materiali scolastici messi a sua disposizione e le strutture della scuola, li utilizza in modo adeguato e corretto.	5
	Rispetta I materiali scolastici messi a sua disposizione e le strutture della scuola, ma non sempre li utilizza in modo adeguato e corretto	4
	Utilizza in modo talvolta scorretto il material scolastico messo a sua disposizione, ed è poco attento nei confronti delle strutture della scuola.	3
	Utilizza in modo spesso scorretto il materiale scolastico messo a sua disposizione (scrive sui banchi, non si cura dell'ordine dell'aula...)	2
	Utilizza in maniera irresponsabile il materiale scolastico messo a sua disposizione (danneggia i banchi, non si cura dell'ordine dell'aula, sporca le pareti...) provoca danni alle strutture e agli ambienti della scuola	1
INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI
NOTE DISCIPLINARI	Comportamento responsabile, pienamente rispettoso delle regole di convivenza. Non ha a suo carico alcun provvedimento disciplinare.	6
	Comportamento generalmente rispettoso delle regole di convivenza. qualche richiamo verbale – nessun richiamo scritto sul Registro di classe.	5
	Rispetto parziale delle regole segnalato con richiami scritti sul Registro di classe e/o allontanamento dalla lezione con annotazione sul Registro di classe.	4
	Diverse ammonizioni verbali e una nota disciplinare nel registro di classe nell'arco dei periodi di valutazione del C.d.C.	3
	Ha subito diverse ammonizioni verbali ed un numero di note disciplinari scritte nel registro di classe pari a 2 nell'arco di ciascun periodo e/o un eventuale provvedimento di sospensione fino a 2 gg, Fa registrare apprezzabili e concreti ravvedimenti che evidenziano un miglioramento nelle relazioni e nel senso di responsabilità dopo il percorso educativo attivato dal C.d.C.	2
Ha subito numerose note disciplinari (>4) scritte nel registro di classe e/o uno o più provvedimenti di sospensione >2 gg, non si registrano apprezzabili e concreti ravvedimenti che evidenzino un miglioramento nelle relazioni e nel senso di responsabilità, nonostante il percorso educativo attivato dal C.d.C.	1	

(*) Le assenze per malattia accompagnate da certificato medico e i ritardi giustificati non devono essere computati nel calcolo dell'indicatore "frequenza e puntualità"

Calcolo del voto di comportamento in base alla somma dei punteggi riportati

PUNTI	VOTO
Da 29 a 30	10
Da 24 a 28	9
Da 18 a 23	8
Da 12 a 17	7
Da 6 a 11	6

In deroga ai suddetti criteri, il Consiglio di classe delibera l'attribuzione del 6 in condotta in presenza di note disciplinari superiori a tre nel periodo di riferimento o di sospensioni fino a 15 giorni e di mancanza di segnali di miglioramento nel comportamento generale dello studente.

Criteri ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente

Il voto di comportamento inferiore a sei decimi, in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

È deciso dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno al quale sia possibile, in base alla "sussistenza di elementi concreti e precisi", attribuire la responsabilità di:

a) reati che violano la dignità ed il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone;

b) casi di recidiva, di atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità, tale da ingenerare un elevato allarme sociale.

L'articolo 4 del DM, n.5/2009, indica:

1. *Premessa la scrupolosa osservanza di quanto previsto dall'articolo 3, la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti –*

D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).

2. *L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:*

a) *1 nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente;*

b) *successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel tempo*

Allegato 5

Attribuzione voto di profitto

DESCRITTORI DEI LIVELLI DI PROFITTO

VO TO	LIVELLO DI APPRENDIMENTO
3	TOTALMENTE NEGATIVO: conoscenza nulla dei contenuti; nessuna abilità di compiere operazioni pertinenti; grave inadeguatezza nella comunicazione scritta e orale; nessuna precisione nella classificazione e nella sintesi dei dati; assenza di abilità critiche sugli argomenti considerati. Negligenza grave verso la disciplina.
4	SCARSO O GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: conoscenza frammentaria e scorretta dei contenuti; scarse abilità di compiere operazioni pertinenti; inadeguatezza nella comunicazione scritta e orale; scarsa precisione nella classificazione e nella sintesi dei dati; scarse abilità critiche sugli argomenti considerati. Impegno insufficiente.
5	INSUFFICIENTE: conoscenza superficiale dei contenuti; collegamenti frammentari e lacunosi; inefficacia nel portare a termine le operazioni richieste; rilevanti difficoltà nella comunicazione scritta e orale; errori nelle osservazioni critiche. Impegno insufficiente

6	SUFFICIENTE: conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; capacità di compiere classificazioni e sintesi in maniera elementare ma corretta; accettabile efficacia operativa; sufficiente chiarezza nella comunicazione scritta e orale; capacità di elaborare osservazioni critiche semplici ma pertinenti. Impegno sufficiente
7	DISCRETO: conoscenza dei contenuti abbastanza completa ma non sempre approfondita; capacità di collegamento e di sintesi; padronanza delle operazioni richieste e della comunicazione scritta e orale; capacità di elaborare osservazioni critiche autonome. Impegno discreto
8	BUONO: conoscenza completa e approfondita dei contenuti; sicurezza nei collegamenti, nelle sintesi, nella comunicazione linguistica, nelle altre operazioni richieste; osservazioni critiche autonome e almeno in parte originali. Impegno costante
9/10	OTTIMO: conoscenza completa, approfondita e organica dei contenuti e contestuale capacità di applicazione autonoma e corretta a contesti diversi; capacità di compiere analisi personali e sintesi corrette e originali; piena autonomia comunicativa e operativa; notevole capacità di valutazione critica e originale degli argomenti trattati. Impegno eccellente

L'insegnamento della religione resta disciplinato dall'art. 309 del D.Lgs 297/94 ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico.

Valutazione alunni con programmazione differenziata

Per quanto riguarda l'esame dei candidati con disabilità e con altri bisogni educativi speciali, si fa riferimento agli articoli 24 e 25 dell'O.M. 09-03-2023. La griglia di valutazione utilizzata nel corso dell'anno scolastico è presente nel documento come **Allegato**

Allegato 6

Attribuzione crediti

L'Articolo 11 dell'O.M. 09-03-2023 disciplina l'attribuzione del **credito scolastico**. In particolare al **comma 1** recita:

1. *Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.*

Il comma 5 dello stesso articolo disciplina l'attribuzione dei **crediti** per i **percorsi di istruzione per adulti** come segue:

5. *Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio*

di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d.lgs.62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017:

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	7-8
$M=6$	9-10
$6 < M \leq 7$	10-11
$7 < M \leq 8$	11-12
$8 < M \leq 9$	13-14
$9 < M \leq 10$	14-15

Allegato 7

Griglia di valutazione del Colloquio

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline,oli ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto,utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	II I	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	I V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	II I	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite ,istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	I V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	

	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegando le in una trattazione pluridisciplinare e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale,rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale,o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	II I	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali,con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	I V	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali,rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali,rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica,con specifico riferimento al linguaggio tecnico e /o di settore,anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato,utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto,utilizzando un lessico,anche di settore,parzialmente adeguato	1	
	II I	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato,anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	I V	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico,anch e tecnico e settoriale,vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica,anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sull e proprie esperienze,o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	II I	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	I V	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

PRIMA PROVA SCRITTA - ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa ; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente

massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)					
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Interpretazione e corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente e efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente e presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente e presenti	scarse	assenti
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente e presenti e/o parzialmente e corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente e presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta

	Fino a 15	Fino a 12	Fino a 9	Fino a 6	Fino a 3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacent e	adeguata	parziale	scarsa	assente
	Fino a 15	Fino a 12	Fino a 9	Fino a 6	Fino a 3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente e presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

Allegato 10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C

(Riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente e efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2

Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa ; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente e presenti	scarse	assenti
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente e presenti e/o parzialmente e corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	Fino a 15	Fino a 12	Fino a 9	Fino a 6	Fino a 3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	Fino a 15	Fino a 12	Fino a 9	Fino a 6	Fino a 3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente e presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTESPECIFIC A					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, vari portato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

Allegato 11

GRIGLIA VALUTAZIONE Seconda Prova Scritta

Indicatore (correlato agli obiettivi della seconda prova)	Descrittori	Punti	Punteggio
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo.	<ul style="list-style-type: none"> Comprende il testo introduttivo o il caso professionale proposto o i dati del contesto operativo in modo non sempre corretto 	0,50	____/3
	<ul style="list-style-type: none"> Comprende il testo introduttivo o il caso professionale proposto o i dati del contesto operativo in modo corretto 	0.75-1	
	<ul style="list-style-type: none"> Comprende il testo introduttivo o il caso professionale proposto o i dati del contesto operativo in modo eccellente 	1.50-3	
Padronanza delle conoscenze relative a i nuclei fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione.	<ul style="list-style-type: none"> Conosce in maniera disorganica e lacunosa i nuclei fondamentali di riferimento e li utilizza in modo sommario e impreciso 	0,50-1	____/6
	<ul style="list-style-type: none"> Conosce in maniera pertinente i nuclei fondamentali di riferimento e li utilizza in modo adeguato e coerente 	1,50-3	

	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce in maniera ampia e contestualizzata i nuclei fondamentali di riferimento e li utilizza in modo eccellente 	3,50-6	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi.	<ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito solo parzialmente le competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o sviluppi tematici, è in grado di effettuare collegamenti concettuali e operativi in modo superficiale e disorganico 	0.50-1	____/8
	<ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito una sufficiente padronanza delle competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o sviluppi tematici, è in grado di effettuare collegamenti concettuali e operativi in modo adeguato 	1,50-3	
	<ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito una buona padronanza delle competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o sviluppi tematici, è in grado di effettuare collegamenti concettuali e operativi in modo molto adeguato e pertinente 	3,50-5	
	<ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito un'ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici, è in grado di effettuare collegamenti concettuali e operativi in modo eccellente 	5-8	
Correttezza Morfosintattica E padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore	<ul style="list-style-type: none"> • Si esprime in modo impreciso, commettendo alcuni errori morfosintattici, la padronanza del linguaggio specifico è lacunosa 	0,50	____/3
	<ul style="list-style-type: none"> • Si esprime in modo chiaro e corretto la padronanza del 	0,75-1	

professionale.	linguaggio specifico è sufficiente		
	<ul style="list-style-type: none"> • Si esprime in modo molto adeguato e coerente, la padronanza del linguaggio specifico è ricco e appropriato 	1-3	
			___/20

Allegato 12

Schede delle singole discipline

<p>Disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</p> <p>Docente: MARIA ELENA TIESI</p> <p><u>Testi adottati:</u> Alessandra Terrile, Paola Biglia, Cristina Terrile, <i>Vivere tante vite 3</i>/Letteratura Italiana, Paravia.</p>	
<p>COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<p>In riferimento alla disciplina in oggetto, una parte della classe si avvale di una preparazione più solida e di un bagaglio formativo più incoraggiante; un'altra, invece, si attesta su valori sufficienti. Nel complesso, gli alunni hanno raggiunto i seguenti obiettivi e competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; - Leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo; - Orientarsi nel contesto storico-culturale e individuare relazioni tra storia e letteratura; - Orientarsi fra testi e autori e comprendere e interpretare un testo; - Stabilire collegamenti e confronti; - Sviluppare capacità logiche di analisi e sintesi; - Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;

	<ul style="list-style-type: none"> - Saper ricostruire l'evoluzione dei principali fenomeni letterari nel tempo; - Saper collegare l'opera alla poetica dell'autore; - Saper riconoscere nel testo i caratteri fondanti; - Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario cui l'opera appartiene; - Riconoscere le linee di sviluppo storico-sociale della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento; - Formulare un giudizio critico su un testo letterario paragonandolo con altri.
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>UDA 1 – Il contesto storico: la seconda metà dell'Ottocento</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Scapigliatura; - Giosuè Carducci; - Realismo, Naturalismo e Verismo (cenni); - Giovanni Verga con lettura e commento della novella “Rosso Malpelo”, (da “Vita dei campi”) e dei brani “La partenza di Ntoni e l'affare dei lupini” (da “I Malavoglia”, cap. I) e “Le sconfitte di Gesualdo” (da “Mastro-don Gesualdo”, parte I cap. IV e parte IV cap. V). <p>UDA 2 – Simbolismo e Decadentismo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giovanni Pascoli con analisi delle seguenti poesie: “Lavandare”, “L'assiuolo” e “X Agosto” (da “Myricae”); “La mia sera” e “Il gelsomino notturno” (dai “Canti di Castelvecchio”); - Gabriele D'Annunzio con analisi della poesia “La pioggia nel pineto” (da “Alcyone” appartenente alle “Laudi”). <p>UDA 3 – Il Novecento: la narrativa e la poesia tra le due guerre</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le avanguardie (cenni), il Futurismo e Filippo Tommaso Marinetti; - Luigi Pirandello con lettura e commento delle novelle “Il treno ha fischiato” e “La giara” (da “Novelle per un anno”) e del brano “La rinuncia al proprio nome” (da “Uno, nessuno e centomila”, libro VIII, IV); - Italo Svevo con lettura e commento del brano “La pagina finale” (tratto da “La coscienza di Zeno”, cap. 8); - L'Ermetismo (cenni);

	<ul style="list-style-type: none"> - Giuseppe Ungaretti con analisi delle poesie “Veglia”, “Il porto sepolto” e “Soldati” (da “L’Allegria”); - Eugenio Montale con analisi della poesia “Spesso il male di vivere ho incontrato” (da “Ossi di seppia”). <p>UDA 4 – La letteratura del secondo dopoguerra</p> <ul style="list-style-type: none"> - Primo Levi con lettura e commento del brano “Il canto di Ulisse” (da “Se questo è un uomo”).
EDUCAZIONE CIVICA: OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA) RAGGIUNTI (anche attraverso UDA o moduli)	<ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di identificare ideali, valori, norme e comportamenti che definiscono e promuovono la cittadinanza italiana, europea e mondiale; - Analizzare e assimilare i principi fondamentali alla base dello Stato inteso come comunità e come organizzazione politica.
EDUCAZIONE CIVICA: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	<ul style="list-style-type: none"> - Lo status di cittadino: acquisto della cittadinanza italiana; - I diritti legati alla cittadinanza.
CLIL: COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI	INSEGNAMENTO CLIL NON PREVISTO.
CLIL: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	INSEGNAMENTO CLIL NON PREVISTO.

Disciplina: STORIA Docente: MARIA ELENA TIESI <u>Testi adottati:</u> Di Sacco Paolo, <i>È Storia 3 – Dal Novecento al mondo attuale</i> , SEI Editore.	
COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI	<p>In riferimento alla disciplina in oggetto, una parte della classe si avvale di una preparazione più solida e di un bagaglio formativo più incoraggiante; un'altra, invece, si attesta su valori sufficienti. Nel complesso, gli alunni hanno raggiunto i seguenti obiettivi e competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Usare il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina; - Cogliere gli elementi di continuità o discontinuità fra momenti diversi

	<p>della storia e fra forme di governo differenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere e valutare un documento o le diverse fonti e tesi interpretative; - Collocare gli eventi secondo le coordinate spazio-temporali; - Saper individuare le cause scatenanti dei conflitti bellici; - Saper distinguere concettualmente regimi autoritari e regimi totalitari; - Saper individuare i fattori che hanno determinato la fine dei regimi totalitari; - Correlare correttamente fattori economici, sociali, ideologici e culturali nei decenni precedenti e successivi alle Guerre; - Valutare le conseguenze delle Guerre nei rapporti fra l'Europa e il mondo, da un punto di vista sociale, politico, economico.
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>UDA 1 - Le promesse del XX secolo</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'avvento della «società di massa»; - L'Italia giolittiana; - Grandi nazioni crescono oltre l'Europa; - L'Europa verso la Guerra. <p>UDA 2 - Guerra e dopoguerra</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Grande guerra: «l'inutile strage»; - Gli errori di Versailles; - La Rivoluzione d'ottobre. <p>UDA 3 - Il tempo della crisi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crisi politica e sociale in Europa e in Italia; - La scalata di Mussolini al potere; - La difficile prova del 1929. <p>UDA 4 - Nel buio dei totalitarismi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lo sforzo totalitario del Fascismo; - Lo Stalinismo in Unione Sovietica; - Il Nazismo in Germania; - Democrazie e fascismi verso la guerra. <p>UDA 5 - Il mondo in un nuovo abisso</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Seconda guerra mondiale; - L'Italia sconfitta e la Resistenza; - Due tragedie: Auschwitz e Hiroshima; - Il mondo diviso: la «Guerra fredda». <p>UDA 6 - Le radici del presente</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'Italia repubblicana; - La Rivoluzione cinese e la decolonizzazione; - USA, URSS ed Europa negli anni Sessanta.

<p>EDUCAZIONE CIVICA: OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA)RAGGIUNTI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere, nel dibattito contemporaneo sull'Europa e sui suoi problemi, la presenza di argomenti e sensibilità che affondano le radici nel patrimonio storico della classicità, del cristianesimo e di altre religioni, oltre che nei movimenti esplicitati nel preambolo alla Costituzione europea; - Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità.
<p>EDUCAZIONE CIVICA: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La cittadinanza europea: i diritti legati alla cittadinanza europea; - La Globalizzazione.
<p>CLIL: COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<p>INSEGNAMENTO CLIL NON PREVISTO.</p>
<p>CLIL: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</p>	<p>INSEGNAMENTO CLIL NON PREVISTO.</p>

<p>Disciplina: Scienze e Cultura dell' Alimentazione</p> <p>Docente: Gabriella Montesanti</p> <p><u>Testi adottati:</u> A.Machado , <i>Scienza e Cultura dell'alimentazione</i>, Poseidonia Scuola.</p>	
<p>COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<p>Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.</p> <p>Applicare le normative vigenti nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.</p> <p>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni socio-economiche e culturali e le varie trasformazioni temporali.</p> <p>Predisporre menu coerenti con il contesto le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.</p> <p>Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.</p>
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cibo e religioni: il valore simbolico degli alimenti e le regole alimentari nelle religioni più diffuse. • Nuovi prodotti alimentari: i prodotti per un'alimentazione particolare, alimenti funzionali, novel foods; OGM • Le diete nelle diverse età e condizioni fisiologiche. • Le diete nell'età evolutiva (infanzia, pubertà, adolescenza), la dieta nell'adulto, dieta in gravidanza, dieta della nutrice, dieta dell'anziano. • Stili alimentari: dieta mediterranea e vegetariana. • La dieta nelle principali patologie: la dieta nelle malattie del sistema cardiovascolare, la dieta nelle malattie metaboliche, la dieta nelle malattie dell'apparato digerente e cenni sui disturbi alimentari. • Allergie e intolleranze. • Il rischio e la sicurezza nella filiera alimentare. • Contaminazione biologica e chimico-fisica degli alimenti e patologie correlate. • Sistema HACCP e certificazioni di qualità. • La ristorazione collettiva
<p>EDUCAZIONE CIVICA: OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA) RAGGIUNTI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Favorire la diffusione di abitudini e stili di vita equilibrati attraverso l'offerta di prodotti e servizi tradizionali, innovativi, sostenibili per la tutela ambientale, lo sviluppo eco – sostenibile e per la tutela e valorizzazione delle eccellenze locali.</p>

EDUCAZIONE CIVICA: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	Principi di eco-turismo ed elementi di eco-gastronomia
CLIL: COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI	Metodologia CLIL non prevista
CLIL: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	Metodologia CLIL non prevista

Disciplina: Diritto e Tecnica Amministrative delle Imprese Ricettive (DTAIR) Docente: Prof. Marco Russo Testi adottati: Imprese Turistiche & Alberghiere, Vol. 3; Autore: Giuseppe Aiello; Editore: Hoepli	
COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le informazioni derivanti dal sistema delle rilevazioni di contabilità aziendale per determinare l'andamento delle aziende del settore turistico. • Interpretare la richiesta e lo sviluppo dei mercati • Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela • Utilizzare le nuove tecnologie nell'ambito della produzione, dell'erogazione, della gestione del servizio, della comunicazione, della vendita e del marketing di settore • Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi • Applicare la normativa in materia di trasparenza e tracciabilità dei prodotti • Applicare la normativa in materia di impresa e di turismo

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il marketing turistico • Il marketing pubblico, privato e integrato • L'analisi interna e esterna • Il targeting, il posizionamento e le scelte strategiche • Le leve del marketing • La costruzione del Piano di Marketing • Analisi dell'ambiente interno ed esterno • Strategia dell'impresa e scelte strategiche • Vision e mission • Pianificazione e programmazione aziendale • Vantaggio competitivo • Controllo di gestione • Budget e tipologie di budget • Articolazione del budget • Budget degli investimenti • Budget economico di un'impresa della ristorazione • Budget economico di un'impresa ricettiva • Controllo budgetario e report • Il Business plan e suo contenuto • Adempimenti giuridici e fiscali per la costituzione dell'impresa • Forme giuridiche delle imprese turistico-ristorative • Testo unico sulla sicurezza del lavoro • Normativa antincendio • Normativa in materia di sicurezza alimentare • Tracciabilità e rintracciabilità degli alimenti • Etichettatura • Controlli sulla filiera agro-alimentare • Sistema Haccp • Tutela della privacy • Certificazione ISO 9000 • Definizione ed elementi del contratto • Responsabilità degli operatori di settore • Contratti del settore ristorativo: ristorazione, catering e banqueting • Codice del consumo • Contratti d'albergo e di deposito in albergo • Codice del turismo
<p>EDUCAZIONE CIVICA: OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA)RAGGIUNTI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Conoscere il sistema delle fonti del diritto nazionale e comunitario Conoscere diritti e doveri collegati alla cittadinanza europea Essere consapevoli del processo di globalizzazione per comprenderne rischi e potenzialità Conoscere le principali organizzazioni governative internazionali</p>

EDUCAZIONE CIVICA: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	<ul style="list-style-type: none"> • Le fonti del diritto comunitario ed internazionale • La cittadinanza europea: i diritti legati alla cittadinanza europea • La Globalizzazione • ONU
CLIL: COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI	Non Previsto
CLIL: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	Non Previsto

<p>Disciplina: Enogastronomia settore CUCINA</p> <p>Docente: Corrado Masciari</p> <p><u>Testi adottati</u>: Protagonisti in Cucina</p>	
COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI	<p>Obiettivi generali che si intende far conseguire attraverso lo studio della disciplina.</p> <p>Gli alunni, al termine del percorso di studi intrapreso, saranno in grado di esprimersi con un linguaggio tecnico, sapersi muovere autonomamente negli ambienti della ristorazione e non solo.</p> <p>Altri obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; - di operare nel sistema produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità; <ul style="list-style-type: none"> - di individuare le nuove tendenze enogastronomiche. - Collegare le informazioni acquisite in tutte le discipline a diversi ambiti . <p>Obiettivi raggiunti in termini di conoscenze - competenze – abilità.</p> <p>Il programma è stato svolto in ogni sua parte e la maggior parte della classe padroneggia gli argomenti svolti.</p> <p>Gli alunni sono capaci di orientarsi nel settore alberghiero-ristorativo e mettere in pratica le informazioni acquisite ai diversi ambiti disciplinari.</p>

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>UDA 1- IL CONCETTO DI QUALITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le certificazioni di qualità • La qualità attraverso l'etichetta • La cucina km 0 • Il MADE ITALY agroalimentare • Valorizzazione della cucina Italiana • L'ecosostenibilità alimentare e le eccellenze locali • Intolleranze alimentari <p>UDA 2- LA SICUREZZA ALIMENTARE E DEL LAVORATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il decreto legislativo 81/08 • I rischi specifici di questo settore • La sicurezza alimentare • HACCP • Applicazione di un piano di autocontrollo • I modelli • Ricevimento delle derrate alimentari • Trasformazioni cibo • Igiene personale • Igiene degli alimenti • Fondi contaminazioni • Prevenire le contaminazioni • Tecniche di conservazione degli alimenti <p>UDA 3 LE FORME DI RISTORAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le diverse strutture ricettive • Gli esercizi ricettivi • I diversi tipi di ristorazione • La ristorazione commerciale • La ristorazione alberghiera, tradizionale e rapida • Cosa fare per aprire un proprio esercizio ristorativo • La ristorazione collettiva • Il catering • Hardware e software per la ristorazione <p>UDA 4 GLI EVENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • La storia dei banchetti • Il banqueting • La pianificazione e realizzazione di un banchetto • La scelta dello stile • La preparazione degli eventi <p>UDA 5 IL FOOD AND BEVERAGE MANAGER</p> <ul style="list-style-type: none"> • La figura del food and beverage manager • Responsabilità e gestione • La gestione acquisti • La gestione del personale
--	---

EDUCAZIONE CIVICA: OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA)RAGGIUNTI (anche attraverso UDA o moduli)	Obiettivi raggiunti Gli alunni sono capaci di orientarsi nel settore alberghiero-ristorativo con un approccio sostenibile e a mettere in pratica le informazioni acquisite ai diversi ambiti che coinvolgono altre discipline.
EDUCAZIONE CIVICA: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo sostenibile: conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; educazione alla salute; riciclo e rispetto della natura.

<p>Disciplina: MATEMATICA</p> <p>Docente: Salvatore Russo (Supplente Giusi Mercurio)</p> <p><u>Testi adottati:</u> Materiale didattico fornito dal docente.</p>	
COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate; - Capacità di utilizzare con sempre maggiore autonomia libri di testo. - Acquisire le conoscenze necessarie per sapere utilizzare e interpretare gli strumenti dell'asse culturale; - Favorire l'apprendimento di processi logici e non memonici; - Acquisizione della capacità di esprimersi e di usare con proprietà la terminologia specifica della disciplina; - Abitudine all'ordine e alla precisione quando ci si accinge a produrre e presentare un lavoro scritto e/o pratico; - Sviluppare capacità di problemsolving. <p>Nello specifico:</p> <p>U.D.A. 1: Risoluzione di equazioni e disequazioni; interpretazione geometrica dei sistemi di equazioni e disequazioni.</p> <p>U.D.A. 2: Riconoscere e rappresentare in un piano cartesiano funzioni lineari e non lineari.</p> <p>U.D.A. 3: Riconoscere le caratteristiche delle funzioni esponenziali e logaritmiche. Risolvere equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche. Rappresentare il grafico delle funzioni esponenziali e</p>

	<p>logaritmiche.</p> <p>U.D.A. 4: Apprendere il concetto di limite di una funzione e di una successione. Calcolare i limiti di funzioni. Disegnare il grafico probabile di una funzione. Applicare i teoremi sulle funzioni derivabili.</p> <p>U.D.A. 5: Studiare il concetto di una funzione reale di variabile reale. Disegnare il grafico di una funzione.</p>
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>U.D.A. 1: Equazioni di secondo grado – Disequazioni primo e secondo grado</p> <ul style="list-style-type: none"> - Equazioni di 1°, 2° grado e fratte; - Disequazioni di 1°, 2° grado e fratte. <p>U.D.A. 2: Geometria analitica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il piano cartesiano; - Definizione, equazione e rappresentazione grafica della retta; - Definizione, equazione e rappresentazione grafica di funzioni coniche. <p>U.D.A. 3: Funzioni esponenziali e logaritmi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il concetto di funzioni esponenziali e le sue proprietà; - Il concetto di logaritmo; la funzione logaritmica, le sue proprietà e i grafici; - Equazioni esponenziali e logaritmiche; - I metodi per la risoluzione di particolari equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche. <p>U.D.A. 4: I limiti e le derivate</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizioni di limiti; - Applicare i primi teoremi sui limiti; - Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni; - Studiare la continuità o discontinuità di una funzione in un punto; - Ricercare gli asintoti di una funzione; - Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione; - Calcolare le derivate di ordine superiore; - Significato geometrico della derivata. <p>U.D.A. 5: Lo studio di funzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricercare il dominio naturale e gli zeri di una funzione numerica; - Studiare il segno di una funzione; - Determinare gli intervalli di (de)crescenza di una funzione mediante la derivata prima. Determinare i massimi, i minimi e i flessi orizzontali mediante la derivata prima. Determinare i flessi mediante la derivata seconda. - Tracciare il grafico di una funzione.

EDUCAZIONE CIVICA: OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA)RAGGIUNTI (anche attraverso UDA o moduli)	- Capire l'influenza degli algoritmi - Riflessione sull'uso dei dati
EDUCAZIONE CIVICA: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	Algoritmi e loro risoluzione
CLIL: COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI	Non previsto
CLIL: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	Non previsto

Disciplina: LINGUA INGLESE	
Docente: Maria Pavone	
Testi adottati: CIBELLI OLGA / D'AVINO DANIELA- CLITT COOKBOOK CLUB COMPACT - VOLUME UNICO	
COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI	Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro (riferimento Competenza n.5) Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro (riferimento Competenza n.4) Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	UDA1 Global, Safety and Nutrition Health and safety <ul style="list-style-type: none"> • Sustainability , Slow food and F2F • Traceability and Certification

	<ul style="list-style-type: none"> • HACCP definition and principles. • Lifelong nutrition-Diet : kids, elder, young people, • Nutrition • Fat, Protein, Minerals, Vitamins, carbohydrates • The Mediterranean diet and the Pyramid <ul style="list-style-type: none"> • Food intolerances and allergies. • Olive oil • Olive oil adulteration <p>UDA2 In The Culinary World</p> <ul style="list-style-type: none"> • Food preservation methods • Food poisoning • Food contamination. (da ultimare) <ul style="list-style-type: none"> • Food safety certification • Wine and Wine Tasting (da ultimare) • Beer(da ultimare) <p>History I and II World War</p>
<p>EDUCAZIONE CIVICA: OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA)RAGGIUNTI (ancheattraversoUDAomoduli)</p>	<p>Sviluppo sostenibile: conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; educazione alla salute; tutela dei beni comuni e principi di protezione civile (agenda 2030 ONU) Conoscere il contributo dei vari Stati dell’Unione Europea in chiave interculturale</p>
<p>EDUCAZIONE CIVICA: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • European Institutions • La Sostenibilità

<p>Disciplina: L.S.E. SALA E VENTITA</p> <p>Docente: PITARI FABIO</p> <p><u>Testi adottati: SALA BAR SMART per art. CUCINA, Galeazzi, ed. Hoepli, 2021</u></p>	
<p>COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio. ✓ Valorizzare e promuovere le tradizioni locali individuando le nuove tendenze di filiera. ✓ Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il professionista ✓ Costi e prezzi nella ristorazione ✓ Tecniche di gestione dell'azienda turistico-ristorativa ✓ Valorizzazione dei prodotti tipici ✓ La vite e il vino ✓ Abbinamento cibo-vino. ✓ Classificazione dei vini secondo criteri di qualità. ✓ Caratteristiche organolettiche del vino. ✓ Principi di alimentazione e accostamenti enogastronomici. ✓ Il bar, la caffetteria ✓ Distillazione, acquaviti e liquori ✓ I Cocktail. ✓ Classificazione di distillati e liquori in base alle loro caratteristiche organolettiche.
<p>EDUCAZIONE CIVICA: OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA)RAGGIUNTI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa di sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro
<p>EDUCAZIONE CIVICA: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Normativa igienico-sanitaria e procedure di controllo HACCP

<p>Disciplina: FRANCESE</p> <p>Docente: GIMIGLIANO MARIA LUISA</p> <p>Testi adottati: COTÉ CUISINE, COTÉ SALLE, Vol.U., S. Ferrari, Minerva Scuola ed.</p>	
<p>COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<p>Utilizzare i linguaggi settoriali della lingua straniera, gli strumenti espressivi e argomentativi necessari per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.</p>
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</p> <p>(anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Unité 7 – ENTRÉE EN MATIÈRE Unité 8 – VIANDE OU POISSON? Unité 9 – IDÉES DESSERT Unité 10 – COIN PÂTISSERIE Unité 11 – CAP SUR LES VINS Unité 12 – DERRIÈRE LE COMPTOIR</p>
<p>EDUCAZIONE CIVICA: COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<p>Acquisire le informazioni ricevute con obiettività critica. Riuscire ad elaborare e realizzare un progetto finale interagendo con il gruppo classe, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie capacità e quelle degli altri.</p>
<p>EDUCAZIONE CIVICA: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</p>	<p>L'Union européenne (https://www.diploweb.com/-Union-europeenne-.html)</p> <p>L'Italie et Union européenne : quelles relations ? (https://www.diploweb.com/L-Italie-et-Union-europeenne-queelles-relations.html)</p>
<p>CLIL: COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI</p>	<p>HACCP</p>

Disciplina: RELIGIONE CATTOLICA

Docente: FERRO ANTONIA ANNAMARIA

Testi adottati: "SULLA TUA PAROLA" VOL UNICO CON QUADERNO OPERATIVO. NUOVA EDIZIONE EBOOK. CON ESPANSIONE ONLINE. DI GIANMARIO MARINONI, CLAUDIO CASSINOTTI CASA EDITRICE MARIETTI SCUOLA

COMPETENZE o

OBIETTIVI RAGGIUNTI

L'alunno giustifica e sostiene consapevolmente le varie scelte di vita, in relazione ai propri valori proposti dalla cultura Cristiana

L'alunno discute dal punto di vista etico sui cambiamenti sociali e mondiali utilizzando nuove tecnologie e visioni globali.

L'alunno sa confrontarsi con la dimensione multiculturale in chiave etica e religiosa

L'alunno conosce gli orientamenti della Chiesa in materia di rispetto della vita, in ambito personale e sociale.

L'alunno sa affrontare in modo critico le questioni di bioetica, di etica sessuale e della questione cruciale contemporanea di ambiente e transazione ecologica

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Il tema religioso e la vita morale L'essere come valore fondante L'antropologia Cristiana: L'UOMO IMAGO DEI Valori etici e culturali nel bacino del Mediterraneo: libertà- bellezza- senso della giustizia L'educazione all'amore e alla vita relazionale : confine tra etica e bioetica Rispetto della vita in tutte le sue forme Fede e Scienza : nella ricerca della verità Documenti del Magistero della Chiesa I diritti fondamentali dell'uomo La ricerca della verità istanza prima e ultima dell'essere umano</p>
<p>EDUCAZIONE CIVICA: OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA) RAGGIUNTI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>L'alunno conosce il valore della libertà personale e sociale in riferimento alle scelte etiche L'alunno ha raggiunto una visione globale attraverso i fatti storici del valore che i diritti dell'uomo hanno, nei processi storici Globali</p>
<p>EDUCAZIONE CIVICA: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</p>	<p>Libertà e Diritti dell'uomo Libertà antropologica originaria e libertà sociale Libertà in due autori contemporanei del Mediterraneo A Camus/JPSartre I diritti dell'uomo nella carta Costituzionale ieri e oggi</p>

Copia Simulazioni I Prova

PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando* (La vita facile, Bompiani, Milano, 1996) Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

A tutti i giovani raccomando:
aprite i libri con religione,
non guardateli superficialmente,
perché in essi è racchiuso
il coraggio dei nostri padri.
E richiudeteli con dignità
quando dovete occuparvi di altre cose.
Ma soprattutto amate i poeti.
Essi hanno vangato per voi la terra
per tanti anni, non per costruirvi tombe,
o simulacri¹, ma altari.
Pensate che potete camminare su di noi
come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

1. Simulacri: statue, monumenti.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Qual è il tema della lirica?
2. Quale forma verbale scandisce il testo? A quale dimensione rimanda?
3. Quali termini rimandano alla concezione della poesia affidata al testo?
4. Quali dimensioni si oppongono nel testo? A che cosa rimandano?
5. Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera? Quale? Quali parti scandisce a livello tematico? Da che cosa è rilevato?
6. Da quali tratti stilistici è caratterizzata la lirica?

INTERPRETAZIONE

Al termine del tuo percorso di studi superiori ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...». «Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

- 5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta». I soci con una rapida occhiata si consultarono. «Può essere» disse Giuseppe Colasberna.
- 10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni 10 addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione.
- 15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.
«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un
- 20 pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è
- 25 accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».
«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono. «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o
- 30 chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la

- 35 decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...». Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d’arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che

- 5 si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.
Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico
- 10 e il paesaggio sono il luogo dell’incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l’identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali. Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo
- 15 straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un’epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all’orizzonte cortissimo delle breaking news, l’esperienza del passato può essere un antidoto vitale. Per questo è importante contrastare l’incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy
- 20 antirazionalista [...]. L’esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell’arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente
- 25 perduto, diverso, altro da noi. Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l’ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l’esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza,

- 30 mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguite sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e

- 5 le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine. Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col
- 10 bastone anche quando non lo hanno, stolido affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide. Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i
- 15 giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare. Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è quello che è, ma quello che non è e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa,
- 20 accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dà e dà, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe. [...] Da vecchi si diventa invisibili: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il
- 25 giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli altri il tempo è scandito dagli orari. Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere

- 30 disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controtubo il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchietta è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconcolato, ma di conforto: la memoria, estrema
- 35 forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchietta” come scoperta del provvisorio” (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale “si proteggeva con ‘l'antichità’ dalle bombe? (riga 26) 4
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra “giovani e vecchi”. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa.* (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-eccoperché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella

- 5 storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l’elogio di Petrarca resta così attuale? No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c’è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la
- 10 pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino. Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi
- 15 lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno? Non c’è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall’ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo
- 20 terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell’illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso. Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica. È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di
- 25 Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.
- 30 [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Il testo è tratto da **Nicola Amaroli, Vincenzo Balzani**, *Energia per l'astronave terra*, Bologna, Zanichelli 2018

Uno dei punti cardine della rivoluzione culturale di cui c'è tanto bisogno è il passaggio dall'economia lineare all'economia circolare, un modello alternativo di sviluppo basato sul presupposto inconfutabile che le risorse della Terra sono limitate e limitato è anche lo spazio in cui collocare i rifiuti.

Le risorse naturali perciò vanno usate in quantità il più possibile limitate (risparmio) e in modo intelligente (efficienza).

Si devono fabbricare oggetti progettati non soltanto per essere usati, ma anche per essere riparati, raccolti e riciclati al termine della loro vita utile, così da ritornare risorse utilizzabili. Il tutto va realizzato utilizzando energia prodotta da fonti rinnovabili. La differenza fondamentale fra l'economia lineare e quella circolare sta proprio nell'energia, che è la risorsa-base di ogni attività umana

L'economia lineare si basa sui combustibili fossili, una fonte in via di esaurimento, mal distribuita sul pianeta, che causa gravi danni all'ambiente e alla salute. L'economia circolare invece usa l'energia solare, nelle sue forme dirette e indirette (come l'energia eolica e idroelettrica) che è abbondante, inesauribile e ben distribuita.

Gli studi e gli ammonimenti degli scienziati, le direttive dell'Unione Europea e le decisioni prese alla conferenza COP21 di Parigi sui cambiamenti climatici sostengono la necessità di accelerare la transizione dei combustibili fossili alle energie rinnovabili. Soltanto così sarà possibile passare all'economia circolare. Questa conversione economica epocale è una strategia win-win: non c'è qualcuno che vince e qualcuno che perde, ma si vince su tutti i fronti, ambientale, economico e sociale.

La transizione energetica infatti può risolvere sia la crisi climatica sia quella ambientale: riduce i costi economici e ambientali, favorisce una reale indipendenza energetica e crea posti di lavoro perché le energie rinnovabili sono innanzitutto industria manifatturiera e quindi richiedono più mano d'opera rispetto all'energia da combustibili fossili.[...]

La transizione energetica si deve fare, si può fare e si sa come farla: lo richiede la scienza perché i combustibili fossili danneggiano l'ambiente e il clima; lo impone l'etica perché, come scrive anche Papa Francesco, "Il ritmo di consumo, di spreco e di alterazione dell'ambiente ha superato le possibilità del pianeta".

L'economia sa che la transizione è necessaria, ma non è entusiasta perché scombinata i piani dei grandi investitori e delle grandi aziende globali.

La politica dovrebbe dettare la linea: servono leader politici capaci di estendere lo sguardo su tutto il pianeta e alle prossime generazioni. [...] Oggi siamo in un momento cruciale, perché l'Antropocene' è a una svolta: nato e sviluppatosi grazie ai combustibili fossili, deve ora accettare la progressiva e inevitabile rinuncia a questa potente fonte energetica. Con una prospettiva così ineludibile, è evidente che molte cose devono cambiare nella politica, nell'economia e nella scienza. L'innovazione è, e rimarrà sempre, motore di crescita e di sviluppo umano. Ma oggi sappiamo che crescita e sviluppo devono essere governati non più dal consumismo, ma dalla sostenibilità ecologica e sociale.

Occorre molta innovazione per ottimizzare l'uso delle risorse, evitare sprechi, fare di più con meno, massimizzare l'efficienza dei processi, ridurre la quantità di rifiuti, mirare alla riparazione e non alla rottamazione, riciclare, e anche per ridurre le disuguaglianze all'interno di ciascuna nazione, fra le nazioni del Nord e il Sud del mondo.

Nicola Armaroli lavora presso il CNR ed è consulente scientifico di istituzioni internazionali sui temi dell'energia e delle risorse; Vincenzo Balzani è Professore emerito dell'Università di Bologna e Accademico dei Lincei. Entrambi affiancano alla ricerca un'intensa attività di divulgazione scientifica.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Riassumi il testo cercando di mettere in luce la tesi degli autori, le argomentazioni e le antitesi.
2. A quale condizione sarà possibile realizzare quella che gli autori definiscono "conversione economica epocale"?
3. Quale funzione ha il riferimento alle parole di Papa Francesco?
4. Che cosa intendono gli autori quando affermano che "molte cose devono cambiare nella politica, nell'economia e nella scienza"? 5. Nell'ultima parte del testo si parla di prospettiva "ineludibile": commenta tale affermazione.

PRODUZIONE

Il testo è tratto da un libro che spiega che cos'è l'energia e quali sono le conseguenze del suo uso sull'ambiente, sulla salute, sull'economia, sulla società. Dopo aver letto attentamente l'estratto e riflettuto sugli argomenti in esso affrontati, elabora un testo argomentativo approfondendo i temi della crisi climatica e di quella ambientale. Puoi eventualmente articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PRIMA PROVA SCRITTA ESEMPIO TIPOLOGIA B

Il testo è tratto da **Peppino Ortoleva**, *Miti a bassa intensità*, Einaudi, Torino 2019. Introduzione.

Prima di tutto un racconto. Il narrare infatti è una risorsa essenziale dell'umanità: per dare un senso all'esperienza e al tempo, ma anche per costruire e rendere "visitabili" mondi immaginari o comunque al di là della nostra diretta esperienza. Per mezzo del racconto il mito connette ciò che sta entro l'orizzonte concreto del vivere con ciò che, da oltre quell'orizzonte, continua a porre domande: sul dopo la morte, sull'universo al di là della superficie terrestre, sulle forze che muovono, o possono muovere, i nostri destini. Questi e simili interrogativi mettono in moto l'immaginazione che non è uno strumento per alienarsi dal mondo ma è al contrario una risorsa adattiva essenziale degli esseri umani proprio in quanto permette di andare oltre i limiti più ristretti del vissuto. È

l'immaginazione che, tra l'altro, induce a costruire storie, a farsene ascoltatori, lettori o spettatori, a ri-raccontarle. In altri termini, il mito mette in relazione il nostro ambiente di vita con altre sfere del vivere e dell'universo: sfere di cui non possiamo "sapere" nulla per diretta esperienza, o per prova scientifica, ma di cui in tutte le culture si manifesta, sia pure in forme mutevoli, la possibile esistenza anzi l'inevitabilità.[...]

I miti contemporanei sono racconti che possono avere la forma della fiction, e in particolare dei diversi generi (dal western alle storie di criminali, dai vampiri al fantasy) che, alcuni a partire dal primo Ottocento, altri da epoche più recenti, hanno dominato la cultura di massa. O possono dare forma narrativa a grandi ideali condivisi, collettivi come la rivoluzione o personali come l'amore romantico; o ancora assumere la forma più istituzionale del mito nazionale o quella più informale e ricorrente delle leggende urbane. O ancora lavorare sui limiti stessi dell'umano, come accade con i nuovi eroi delle imprese sportive, per i quali il record non è solo un segnale di eccezionalità del singolo campione ma anche la prova della possibilità di superare i limiti della nostra specie. E possono prestare i loro modelli narrativi alla narrazione giornalistica, che ci racconta ogni giorno fatti inediti e più o meno verificati forgiandoli sul modello di storie già sentite tante volte. [...]

I miti a bassa intensità non sono però propri di un mondo che "non crede", come vorrebbe una visione semplicistica. Alcuni di loro anzi, come l'amore romantico, sono divenuti parte del vissuto di tutti proprio perché tutti almeno un po' ci crediamo. Me vengono interiorizzati da milioni di persone non attraverso la solennità del rito, bensì attraverso la ripetizione spesso inconsapevole degli atti di consumo; possono essere veicolati (è il caso appunto del mito amoroso) più dall'onnipresenza spesso ascoltata distrattamente delle canzonette che da atti di fede dichiarati. I miti propri della nostra epoca mutano sotto i nostri occhi, hanno assunto forme e tempi più prossimi a quelli di un mondo tecnologico e in via di accelerazione, ma se esistono è perché di miti l'umanità continua non poter fare a meno. Friedrich Hölderlin colse e sintetizzò questa trasformazione in un verso. "Ora i celesti sono veloci", che ci parla di un'accelerazione dei tempi ed evoca i nuovi ritmi assunti da racconti che in precedenza potevamo pensare come scolpiti nell'eterno. Non un'epoca "senza dei" ma un'epoca attraversata da figure mitiche dinamiche, sfuggenti e anche pronte a rimpiazzarsi reciprocamente.

Peppino Ortoleva (1948) è uno storico e uno studioso della comunicazione.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Riscrivi con le tue parole il primo capoverso mettendo in evidenza i valori di cui si fa interprete la narrazione mitica.
2. Che cosa intende l'autore con "miti a bassa intensità"? Ricava la risposta dal testo.
3. Qual è la tesi sostenuta dall'autore?
4. Che cosa significa "interiorizzare"? In quale senso il verbo è usato nel contesto?
5. Soffermati sulla citazione del verso di Hölderlin: quale fenomeno viene rappresentato con questa metafora?

PRODUZIONE

Peppino Ortoleva, storico e studioso della comunicazione, nel suo saggio *Miti a bassa intensità* si chiede se nel nostro tempo ci sia ancora spazio per il mito. Analizzando le caratteristiche e le trasformazioni di molti prodotti narrativi di consumo (romanzi, film, fiction televisiva, racconti a fumetto, cronaca, pubblicità) l'autore rawisa in essi la persistenza di figure che, pur conservando l'essenza del mito, sono "scese" fra noi.

Chi sono dunque gli "eroi" delle narrazioni che fanno parte della cosiddetta cultura di massa del nostro tempo?

Esprimi le tue opinioni in merito a questo tema e argomentale avvalendoti di esempi concreti. Puoi eventualmente articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

Il testo è tratto da **Enrico Deaglio**, *La banalità del bene. Storia di Giorgio Perlasca*, Feltrinelli, Milano 2012, pp. 13-15.

“Lei, che cosa avrebbe fatto al mio posto?” Una di quelle domande pesanti in cui viene richiesta la complicità dell’interlocutore. Un quesito breve che supplica comprensione, fa balenare la fragilità e la debolezza umana, non solo di chi parla, ma soprattutto di chi ascolta. “Avevo paura, sono scappato... Lei, che cosa avrebbe fatto al mio posto?”, “Nessuno mi vedeva, l’ho fatto... Lei, che cosa avrebbe fatto al mio posto?” Ma il vecchio signore che me la poneva, non cercava comprensione o scusanti. Al contrario, stava cercando di dirmi che tutti, nella maniera più naturale, avrebbero dovuto comportarsi come si era comportato lui. Era l’autunno del 1989. A fine settembre, su diversi quotidiani italiani, nello spazio accordato alle “notizie brevi”, era stato segnalato che a Gerusalemme era stato insignito di prestigiose onorificenze statali un cittadino italiano, il signor Giorgio Perlasca, di ottant’anni, che nel 1944 a Budapest era riuscito a salvare migliaia di ebrei ungheresi destinati alla deportazione nei campi di concentramento. Poche righe aggiungevano che la sua vicenda era rimasta sconosciuta per quasi mezzo secolo ed era venuta alla luce in seguito alla tenace ricerca condotta da alcuni sopravvissuti; altrettante poche e vaghe righe venivano spese per accennare al contesto dei fatti: il signor Perlasca si era fatto passare per un diplomatico spagnolo e in questa veste era riuscito a portare avanti la sua operazione di salvataggio. [...] Molti sono stati, durante la guerra, gli italiani che hanno aiutato o “ritardato o deviato il corso degli eventi”, rifiutandosi di commettere brutalità, oppure anche solo nascondendo una pratica o facendo una telefonata di avvertimento. Ma quello che fece Perlasca è unico e clamoroso. Non aveva una funzione, ma se la creò. La sua azione non si esaurì in un solo gesto, ma durò mesi e venne portata a termine con grandi doti di organizzazione che produssero risultati insperati, nelle condizioni più rischiose. Ma per far parte dei modelli vigenti dell’eroismo gli mancavano molte qualità. Troppa modestia, troppa Spagna franchista, poche attitudini a scalare il palcoscenico.

Produzione

Il passo è tratto dalla storia di Giorgio Perlasca (Como 1910-Padova 1992), un commerciante italiano, che nel 1944, fingendosi Console generale spagnolo, salvò oltre cinquemila ebrei ungheresi dalla deportazione nazista. A raccontarla è il giornalista Enrico Deaglio che nel titolo cita e capovolge il titolo del celebre libro di Hannah Arendt, *La banalità del male*, che racconta la vicenda di Otto A. Eichmann, un funzionario tedesco fra i principali responsabili della logistica dello sterminio degli ebrei. Queste righe inquadrano subito, attraverso le parole di Perlasca, il tema della naturale semplicità con cui il singolo dovrebbe assumersi la propria responsabilità di uomo nei confronti della collettività in cui vive, ogni volta che prepotenze e comportamenti dissennati ledono i diritti degli altri; in gioco ci sono il senso di giustizia, il rispetto dei propri doveri, il valore della solidarietà. Oggi sono tante le circostanze in cui ciascuno di noi è chiamato a non voltarsi dall'altra parte: le diseguaglianze sociali, il riscaldamento globale, il contenimento di una pandemia. Rifletti sul tema delle responsabilità individuale e civile, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze in relazione a circostanze e personaggi del passato o del presente. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che esprima sinteticamente il taglio che decidi di dare alla tua trattazione.

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PRIMA PROVA SCRITTA - ESEMPIO TIPOLOGIA C

Il testo è tratto da **Giovanni Floris**, *Ultimo banco*, Solferino, Milano 2018

Nella nostra esperienza scolastica c'è una componente materiale (la struttura, le mura, le cattedre, i banchi, i laboratori, i – pochi - computer) e una immateriale, ovvero ciò che impariamo, le amicizie che facciamo, le esperienze, così simili tra loro e così uniche, che ci formano.

Quest'ultima è forse la componente più fondamentale perché in classe, come ovunque nell'universo, spazio e tempo si contaminano e l'uno dilata o restringe l'altro. Allo spazio della scuola è legato il tempo della formazione, e un mese di scuola vale dieci anni nel posto di lavoro. Il peso specifico di ogni attimo passato tra i banchi è infinitamente maggiore di quello che avranno gran parte dei nostri momenti e giorni nel mondo reale.

Produzione

La citazione è tratta da un'inchiesta-racconto del giornalista e conduttore televisivo Giovanni Floris. L'analisi di Floris, che mette in luce crisi ed eccellenze del sistema di istruzione italiano, è sostenuta dalla convinzione che la scuola sia in grado di determinare il futuro di un cittadino e di un Paese. Sviluppa una personale riflessione avvalendoti anche della tua esperienza diretta, affrontando il tema dell'istruzione da diverse prospettive. Potrai eventualmente articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto

Prova Equipollente

.....

Allegato 14

Copia Simulazioni II Prova



Via Carmela Borelli, III Traversa
88054 Sersale (CZ)
C.M. CZIS01100L - C.F. 97061370793
email: czis01100l@istruzione.it pec:
czis01100l@pec.istruzione.it
web: www.is-sersale.edu.it

Ipseo
Via I Maggio
88055, Taverna (CZ)
C.M. CZRH01101R
Tel. - Fax: 0961-924833

Ipsasr
Via Roma
88054, Sersale (CZ)
C.M. CZRA01102N - CZRA011523 (adulti)
Tel. - Fax: 0961-967187

Liceo Scientifico
Via Carmela Borelli, III Traversa
88054, Sersale (CZ)
C.M. CZPS011013
Tel.: 0961-936806 – Fax: 0961-931365

Ipsceoa
Via Nazionale
88070, Botricello (CZ)
C.M. CZRC01101G - CZRC011511 (adulti)
Tel.: 0961-966661 – Fax: 0961-966007

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
Indirizzo:SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

Tema di: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

Il candidato svolga la prima parte della prova e uno tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Per un'alimentazione sana e rispettosa delle esigenze della clientela

Menù e porzioni

[...] non è sempre semplice seguire i consigli degli esperti nella vita di tutti i giorni. Viene da chiedersi per esempio come si traduce in pratica la raccomandazione di consumare 5 porzioni di frutta e verdura in un giorno. E come è possibile conoscere la composizione degli alimenti che mettiamo nel piatto. Il primo passo è senza dubbio quello di leggere sempre con grande attenzione le etichette, preziosa fonte di informazioni nutrizionali che ci permettono di capire cosa realmente stiamo mangiando. [...]

(Fonte: L'alimentazione negli adulti – Airc, in: www.airc.it/cancro/prevenzione.../alimentazione/.../l'alimentazione-negli-adulti)

L'alimentazione è un processo complesso che fa riferimento a diverse competenze dell'operatore del settore alimentare (OSA). L'OSA, da un lato, deve saper *“individuare le caratteristiche organolettiche e nutrizionali dei prodotti alimentari”* e dei piatti che propone; dall'altro, quando predispone dei menu, deve saper valutare con attenzione le *“esigenze fisiologiche e patologiche della clientela”*.

Questo, anche in considerazione del fatto che è cresciuta la consapevolezza della relazione tra alimentazione e salute e che un numero sempre maggiore di clienti riferisce sulle proprie intolleranze o allergie alimentari.

TEMA

Il candidato ipotizzi di essere l'OSA responsabile di una mensa che predispone i pasti per studenti di una scuola primaria o secondaria di primo grado e illustri le regole e i criteri su cui intende basare la sua proposta alimentare, trattando i seguenti aspetti:

- a) Con riferimento alla comprensione del testo introduttivo, utile a fornire informazioni e stimoli all'arriflessione, il candidato risponda alle seguenti questioni:- Perché nel documento si sostiene che *“non è possibile creare un regime alimentare che possa andare bene per tutti”*?
- b) spieghi le regole che egli ritiene fondamentali per una sana ed equilibrata alimentazione in età scolare (è data facoltà di far riferimento anche alle *“Linee Guida per una sana alimentazione italiana”* proposte dall'INRAN, oggi denominato CREA – Alimenti e Nutrizione);
- c) nell'eventualità che alcuni alunni siano intolleranti al lattosio o celiaci,
 - spieghi in cosa consistono entrambe le reazioni avverse e quali sono i sintomi e gli effetti sulla salute del soggetto, se non dovesse seguire una dieta adeguata;
 - indichi gli alimenti che devono essere esclusi dal menu e proponga dei cibi dal punto di vista nutrizionale equivalenti a quelli esclusi;
- d) con riferimento al punto c), riporti le procedure che adotterebbe per la preparazione e somministrazione in sicurezza delle pietanze per individui celiaci o che manifestano una intolleranza alimentare.

Tema di: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

SECONDA PARTE

Il candidato svolga un quesito scelto tra i seguenti, utilizzando per ciascuno non più di venti righe.

- 1) Nonostante la campagna educativa messa in atto da vari enti che operano nel campo della salute, l'obesità, pur ridottasi negli ultimi anni, continua a interessare non pochi soggetti, soprattutto nell'età

infantile e adolescenziale, con il conseguente aumento del rischio di insorgenza di diversi disturbi e/o patologie, quali, ad esempio, il diabete di tipo 2 e malattie cardiovascolari.

Il candidato scelga una patologia connessa all'obesità, ne riporti le caratteristiche fondamentali e suggerisca motivate indicazioni dietetiche per il trattamento della stessa.

3) Il candidato individui un pericolo biologico specifico legato a un prodotto alimentare a sua scelta. Riferisca le caratteristiche dell'agente biologico identificato, la patologia causata dallo stesso e le misure di prevenzione.

4) Il candidato illustri, riportando degli esempi specifici, due nuovi prodotti alimentari scegliendo tra i seguenti: probiotici, prebiotici, arricchiti o fortificati e ne spieghi gli effetti benefici per la salute.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

Prova Equipollente

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE **Indirizzo:SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA**

Tema di: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

Per un'alimentazione sana e rispettosa delle esigenze della clientela

L'alimentazione è un processo complesso che fa riferimento a diverse competenze dell'operatore del settore alimentare (OSA). L'OSA, da un lato, deve saper *“individuare le caratteristiche organolettiche e nutrizionali dei prodotti alimentari?”* e dei piatti che propone; dall'altro, quando predisporre dei menu, deve saper valutare con attenzione le *“esigenze fisiologiche e patologiche della clientela”*.

Questo, anche in considerazione del fatto che è cresciuta la consapevolezza della relazione tra alimentazione e salute e che un numero sempre maggiore di clienti riferisce sulle proprie intolleranze o allergie alimentari.

TEMA

“Le intolleranze alimentari: la celiachia”

Un cliente comunica a te, Operatore del Settore Alimentare (OSA), di essere intollerante al glutine:

Definisci cosa si intende e come vengono classificate le intolleranze alimentari;

descrivi l'intolleranza al glutine e la celiachia;

indica, in modo schematico, il comportamento da attuare per preparare, conservare e somministrare un pasto per celiaci.

Durata massima della prova: 4-5 ore. È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.